



Prot. n.

**Istituto Paritario
“IRENEO ALEANDRI”
Via Cincinelli, 4 – 62100 Macerata**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi del D.P.R. 323/98 art.5 c.2

Classe 5 sez. D

a.s. 2025/2026

Indirizzo Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate

Macerata li 15/05/2026

Il Coordinatore Didattico
(Prof. ssa *Adriana Verdini*)

INDICE

| | |
|--|----|
| NOTA INTRODUTTIVA | 3 |
| PARTE PRIMA: sezione generale | 5 |
| 1. Presentazione della scuola e obiettivi generali dell'indirizzo di studio | 5 |
| 2. Finalità e obiettivi fondamentali assunti nella progettazione di classe | 7 |
| 3. Strategie educative e formative | 8 |
| 4. Quadro orario e composizione del Consiglio di Classe | 10 |
| 5. Composizione della classe | 11 |
| 6. Presentazione della classe | 12 |
| PARTE SECONDA: Metodologie, mezzi, strumenti e spazi di valutazione | 15 |
| 1. Strumenti di lavoro | 15 |
| a. metodologie | |
| b. mezzi | |
| c. spazi | |
| d. tipologie di verifica | |
| 2. Criteri di valutazione | 17 |
| a. Criteri di valutazione del profitto scolastico, del comportamento di lavoro e del comportamento sociale | 17 |
| b. Definizione dei livelli di apprendimento | 18 |
| c. Criteri di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici | 19 |
| 3. Esame di Maturità e relativi criteri di valutazione | 23 |
| a. Prima prova | 24 |
| b. Seconda prova | 28 |
| c. Colloquio orale | 29 |
| 4. Criteri di attribuzione del credito scolastico | 30 |
| 5. Criteri di attribuzione del credito formativo | 32 |
| ALLEGATI: | |
| ALLEGATO N. 1: elenco privatisti | 33 |
| ALLEGATO N. 2: crediti complessivi | 34 |
| ALLEGATO N. 3: progetto Educazione civica e prospetto riassuntivo argomenti trasversali svolti | 35 |
| ALLEGATO N. 4: Formazione Scuola Lavoro | 42 |
| ALLEGATO N. 5: programmazioni annuali | 43 |

NOTA INTRODUTTIVA

Il presente documento del Consiglio di Classe “esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (art. 5, c. 2 DPR 323/98), in piena coerenza con le disposizioni del D.Lgs. 62/2017 e del D.M. n. 13 del 29/01/2026 relativi all'Esame di Maturità 2025/2026.

Allo scopo di facilitare il lavoro della Commissione nel definire “struttura” e “testo” della seconda prova scritta e i criteri per la conduzione del colloquio, la progettazione è stata rimodulata per rispondere all'attuale assetto della Maturità, che prevede prove nazionali e un colloquio multidisciplinare volto a valorizzare il profilo dello studente, l'Educazione Civica e l'esperienza di Formazione Scuola Lavoro (FSL).

A tal fine, il documento contiene una selezione di informazioni mirate che permettono di conoscere la classe V sez. D, indirizzo Liceo Scientifico Opz. Scienze Applicate e di inserirla all'interno del quadro istituzionale connesso alle peculiarità dell'istituto “I. Aleandri” e alla mission assunta quale guida per ogni scelta effettuata durante l'anno scolastico.

La progettazione per la classe V D, qui presentata in forma sintetica ed essenziale, è articolata in una parte che esplicita le scelte educative e culturali, i principi guida sul recupero e sulla valutazione del profitto degli studenti, e in una parte che specifica la progettualità curricolare, definendo obiettivi e aree disciplinari in termini di conoscenze, competenze e capacità. È questo il vero focus del piano che traduce, nei termini della concreta attività didattica proposta agli alunni, le scelte di principio effettuate a livello di istituto e che valuta, anche a livello di singole discipline, il raggiungimento degli obiettivi proposti.

La progettazione ha seguito quattro momenti:

1. **Analisi della situazione di partenza:** la provenienza scolastica differenziata, i percorsi didattico-culturali poco regolari e con periodi di scarsa scolarizzazione degli alunni, hanno imposto l'indagine dei bisogni e determinato l'esigenza di omogeneizzare la preparazione per assicurare i prerequisiti disciplinari e quindi le pari opportunità di successo formativo.
2. **Le scelte educative e culturali** che costituiscono l'identità della scuola, hanno voluto promuovere lo sviluppo integrale della persona nella sua dimensione cognitiva, affettiva, relazionale attraverso le discipline declinate sulla base del confronto tra le mappe disciplinari i dati raccolti e i problemi emersi dalla ricerca specifica sul campo.
3. **La progettualità curricolare modulare** ha consentito di tradurre in atto le scelte effettuate. I moduli, fondati sulla definizione degli obiettivi generali di saperi integrati, verificabili, documentabili, capitalizzabili, costituiscono l'architettura di sistema che permette di dominare la molteplicità delle conoscenze nel fuoco dei criteri scelti. La didattica modulare, flessibile, adeguata ai ritmi di apprendimento degli alunni, è in grado di promuovere conoscenze, competenze, abilità:
 - *significative*, cioè coinvolgenti sul piano personale;
 - *sintetiche*, cioè in grado di strutturare reticoli di conoscenze e non saperi parcellizzati;
 - *stabili* e perciò capaci di perdurare nel tempo.La progettazione modulare è stata un punto di riferimento per la programmazione educativa e didattica della classe scandendo i tempi dell'insegnamento in maniera flessibile, permettendo sviluppi sia diacronici che sincronici e individuando i momenti di verifica divenuti parte integrante dell'azione d'insegnamento.
4. L'autoanalisi e l'autovalutazione hanno accompagnato l'intero percorso della classe per scoprire i punti di forza e di debolezza del sistema al fine di un miglioramento graduale, continuo e sistematico. La misurazione dei risultati si è basata sui seguenti indicatori generali:
 - coerenza interna tra le scelte educative e le proposte culturali, organizzazione dei contenuti, dei metodi, degli strumenti di verifica;
 - e dei criteri di valutazione in ambito pluridisciplinare e disciplinare;
 - significatività della progettazione curricolare modulare da concretizzarsi nell'ambito della programmazione collegiale individuale;
 - chiarezza nella formulazione della documentazione e dei materiali didattici elaborati;
 - efficacia ed efficienza nel far raggiungere agli alunni un apprendimento significativo e duraturo.

La scuola non si limita solo alla trasmissione di conoscenze e all'acquisizione di abilità e competenze necessarie per la formazione dei futuri cittadini, ma si occupa anche di formare i giovani e di prepararli alla vita sociale. La funzione prioritaria della scuola è, dunque, quella di scoprire e valorizzare le attitudini degli allievi emerse durante il percorso formativo e di aiutarli a scegliere consapevolmente in base alle loro inclinazioni e potenzialità.

Questo è, dunque, lo scopo che intende perseguire l'Istituto Aleandri: mettere a disposizione degli studenti tutte le risorse per facilitarne l'apprendimento; fornire loro aiuto nelle difficoltà, anche con interventi didattici e formativi integrativi; rispettare i tempi di apprendimento e di crescita di ognuno; elaborare in casi particolari Piani Didattici Personalizzati e mantenere un continuo rapporto di collaborazione con le famiglie. Infine l'Istituto si pone come traguardo da raggiungere anche il contenimento del drop out degli studenti sovente collegato a critiche dinamiche afferenti al nucleo genitoriale di provenienza.

La pratica dell'insegnamento personalizzato – utilizzata a pieno titolo nell'Istituto "Aleandri", nonché finalizzata anche a ridurre il sensibile abbandono scolastico – è rivolta in modo particolare nei confronti dei **D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento)** e dei **B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali)**, ai quali gli insegnanti dedicano un'attenzione particolare, utilizzando strategie di insegnamento differenti e mirate, a seconda delle esigenze di ciascuno.

La nostra scuola si trova spesso a dover fronteggiare situazioni di bassa autostima degli studenti, che si traduce spesso in una ridotta partecipazione e in uno scarso entusiasmo verso lo studio, generando situazioni di demotivazione, disimpegno e disinteresse. Un corretto approccio allo studio può allora diventare una strategia vincente per incrementare l'autostima attraverso metodologie mirate quali lavori di gruppo e condivisione delle esperienze, strategie di problem solving e Formazione Scuola Lavoro, per far emergere le potenzialità di ciascuno, generando maggiore conoscenza e fiducia nelle proprie capacità professionali e relazionali. Dalla nostra pluriennale esperienza abbiamo potuto riscontrare un significativo miglioramento disciplinare, comportamentale e motivazionale rispetto alle situazioni di partenza.

PARTE PRIMA: Sezione generale

1. Presentazione della scuola e obiettivi generali dell'indirizzo di studio

L'obiettivo prioritario assunto dall'Istituto "I. Aleandri" è il successo formativo per i suoi alunni, nella convinzione che sviluppo ed educazione abbiano natura di investimento, e non di spesa, per la costruzione di abilità personali finalizzate tanto all'aspetto occupazionale, quanto alla convivenza democratica. Infatti, aggiornare e adeguare conoscenze e competenze alla richiesta sempre più pressante della "società globale" è condizione indispensabile per l'occupabilità, vale a dire la capacità di trovare e conservare il posto di lavoro; essa costituisce una dimensione essenziale della cittadinanza attiva, ma è anche la premessa determinante per ottenere la piena occupazione, per migliorare la posizione socio-culturale e la prospettiva attribuzionale dell'individuo.

Questo obiettivo diventa "missione" e si traduce nell'assicurare "le pari opportunità allo studio", garantite dalla Costituzione, a cui l'Istituto Paritario "I. Aleandri" per adempimento istituzionale fa riferimento (comma 1-3 art.1 legge 62 del 10/03/2000; C.M. del 18/03/2003 e D.M.267 del 29/11/2007). Le pari opportunità non si esauriscono nella libertà di accesso al percorso formativo (uguaglianza formale): esse vanno interpretate come assicurazione, a tutti coloro che lo volessero, di poter frequentare il numero di anni corrispondente all'assolvimento dell'obbligo scolastico o il corso di studi desiderato, con riferimento non solo alle problematiche economiche e organizzative, ma anche alla parità delle condizioni di partenza di ciascuno, con riferimento alle reali opportunità raggiunte a conclusione dell'attività formativa (uguaglianza sostanziale).

A tal fine l'Istituto si impegna a garantire:

- un servizio scolastico fondato sul punto di incontro tra domanda e offerta, gestito da un'organizzazione in grado di progettare e riprogettare le proprie attività tenendole continuamente sotto monitoraggio, di definire ruoli e responsabilità autonomamente, di autovalutarsi e di analizzare i risultati presso l'utenza;
- una preparazione il più possibile completa mediante un percorso formativo basato su applicazioni di concetti teorici, uso di metodologie didattiche interattive e presenza di spazi di autonomia all'interno del curriculum per lo sviluppo del senso di responsabilità nello studio;
- una formazione di base necessaria per vivere pienamente la propria cittadinanza in modo attivo, non solo nella dimensione scolastica ma anche in quella lavorativa.

Tale scelta di principio impone di adeguare ad essa il sistema valutativo. È indubbio che la scuola deve verificare che, al termine del percorso, ciascun alunno abbia padronanza degli strumenti culturali idonei a rapportarsi nella società in cui si vive, possieda le competenze "chiave" necessarie a costruire l'identità personale e l'autonomia necessaria a un apprendimento continuo (*lifelong learning*). La formazione permanente è, infatti, condizione indispensabile per contrastare fenomeni di dispersione scolastica: ragazzi e ragazze devono avere le capacità di rapportarsi alla dinamicità e alla richiesta di flessibilità e adattamento proprie del mondo lavorativo.

In quest'ottica la qualità dei risultati di apprendimento inciderà, non in termini di contenuti disciplinari, bensì di sviluppo delle potenzialità di ciascun individuo così da porre le basi per una formazione costante lungo tutto l'arco della vita.

Tenuto conto della *mission* e nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta delle famiglie e delle finalità generali del sistema, il Consiglio di Classe definisce, attua e valuta percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Per questo, nell'esercizio dell'autonomia didattica, i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività sono regolati nel modo più adeguato al tipo di studi, ai ritmi di apprendimento e alle necessità degli alunni.

A tal fine sono state adottate tutte le forme di flessibilità ritenute opportune quali:

- articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- definizione di unità d'insegnamento non coincidenti con l'unità della lezione ed eventuale utilizzo degli spazi orari residui per realizzare compensazioni tra discipline e attività nell'ambito degli spazi del curriculum lasciati all'autonomia dell'insegnante;
- l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari;
- la promozione di accordi con altre istituzioni scolastiche per favorire la più ampia partecipazione anche di tutti quei lavoratori che intendono valorizzare la loro professione mediante un percorso formativo scolastico che accresca conoscenze e competenze (art. 7, DPR 275/99).

Nell'esercizio dell'autonomia didattica e grazie alla flessibilità adottata, l'istituzione scolastica ha assicurato iniziative di recupero e sostegno all'apprendimento, ricorrendo solo raramente ad aumentare il carico orario ma adottando la tipologia del recupero in itinere, con la metodologia più consona scelta in relazione alle difficoltà emerse e alla disciplina in questione.

Considerato il particolare tipo di utenza, più che pensare ad attività aggiuntive (che riducono il tempo curricolare ma lo lasciano immutato nella sua incapacità di intercettare tutti gli alunni, oppure appesantiscono il carico orario già di per sé problematico per studenti pendolari e/o lavoratori) è risultato opportuno realizzare interventi centrati sulla individualizzazione e sulla riscoperta di come nelle discipline è possibile ricercare le chiavi di lettura della realtà. Si sono quindi preferite metodologie attive, come il *problem solving* e il metodo dei casi, oltre al *mastering learning* che ripropone per ciascuna disciplina tematiche sintetiche ma significative, con il fine di assicurare il raggiungimento di una loro accettabile conoscenza. Tale metodologia ha permesso alla classe di affrontare i nuclei fondanti previsti per l'Esame di Maturità privilegiando la qualità della comprensione rispetto all'estensione del programma

L'obiettivo fondamentale del successo formativo su cui l'Istituto Aleandri imposta il piano educativo coincide con quello di migliorare la qualità del processo d'insegnamento-apprendimento, della sua individualizzazione e del contemporaneo potenziamento della sua dimensione sociale e cooperativa, in rapporto con gli obiettivi dello specifico corso di studi e del profilo professionale individuato per l'indirizzo Liceo Scientifico Opz. Scienze Applicate.

Il Consiglio di Classe ha individuato pertanto come determinanti le seguenti finalità:

Finalità professionali:

- acquisire un metodo progettuale e di indagine applicato all'analisi dei dati e alla sperimentazione scientifica;
- sviluppare la capacità di analizzare la realtà attraverso gli strumenti concettuali forniti dalle discipline scientifiche e tecnologiche;
- interpretare e applicare le conoscenze scientifiche per individuare soluzioni a problemi complessi (*problem solving*);
- valorizzare le capacità creative e critiche dell'allievo nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative;
- riconoscere e ottimizzare il rapporto tra progresso tecnologico e valori storico-ambientali del territorio;
- acquisire una preparazione polivalente e flessibile, idonea sia al proseguimento degli studi universitari che all'inserimento in ambiti lavorativi ad alta specializzazione tecnica.

Finalità culturali:

- favorire la crescita della cultura generale;
- formazione della persona e del cittadino fondata su consapevolezza, solidarietà, responsabilità e rispetto;
- essere capaci di auto-orientarsi per l'individuazione e la valorizzazione delle proprie attitudini e inclinazioni, al fine di operare scelte mature e responsabili;
- saper documentare il proprio lavoro;
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici e grafici;

- analizzare e rappresentare situazioni con metodi funzionali ai problemi da risolvere;
- partecipare in modo competente al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando e/o esercitando il coordinamento;
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

2. Finalità e obiettivi fondamentali assunti nella progettazione di classe

Le finalità generali sono state adattate alla realtà della classe, nei confronti della quale il Consiglio di Classe ha inteso:

- a) innalzare il livello di scolarità e limitare il tasso di insuccesso scolastico;
- b) offrire una formazione culturale di base che permetta di rintracciare le diverse parti che compongono la realtà complessa per poterla affrontare sulla scorta degli approcci suggeriti dall'insegnamento delle singole discipline;
- c) offrire una preparazione spendibile nel mondo del lavoro che permetta di presentarsi attrezzati alla sfida lanciata dal mercato, ossia una preparazione caratterizzata non solo dalla padronanza di conoscenze specifiche, ma soprattutto dall'acquisizione di un metodo che permetta di orientarsi e di operare in realtà nuove e diverse;
- d) riorganizzare il percorso scolastico secondo modalità fondate su obiettivi formativi e competenze, partendo dall'analisi dei saperi disciplinari e dai bisogni formativi degli studenti e del tessuto sociale, economico e produttivo del territorio nazionale e locale;
- e) rendere più efficace l'insegnamento e quindi migliorare i livelli di apprendimento e di competenza degli studenti tramite l'utilizzo di metodologie e strategie di individualizzazione, per favorire l'appropriarsi di quelli che si possono definire "i saperi di cittadinanza e di responsabilità";
- f) centrare il piano pedagogico-didattico sul modello di scuola "orientata allo studente", caratterizzato dai curricula personalizzati e insegnamenti individualizzati, in cui il patto formativo è concretamente finalizzato alla motivazione dello studente e al suo concreto apprendimento;
- g) adattare l'organizzazione in funzione del miglioramento degli esiti del processo insegnamento-apprendimento e favorire la crescita culturale e formativa degli alunni (flessibilità organizzativa);
- h) rafforzare e sviluppare la "cultura dell'autonomia" intesa come crescente acquisizione della capacità di lavorare nella scuola degli standard (curricolo obbligatorio di competenza nazionale) e degli obiettivi formativi propri della scuola (curricolo "integrativo" locale);
- i) abituare a collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, in coerenza con il percorso di Educazione Civica, a tutela della persona e della collettività;
- j) documentare sempre più gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo anche ai fini di una maggiore conoscenza dell'azione educativa della scuola da parte delle componenti direttamente interessate e della più ampia realtà territoriale;

3. Strategie educative e formative

Le finalità selezionate sono state tradotte in obiettivi didattici, metodologici e comportamentali da raggiungersi attraverso la progettazione disciplinare e multidisciplinare a opera dei docenti che, mediante studi e lavori dipartimentali, hanno elaborato un sistema di obiettivi che qualificano l'offerta formativa a livello di istituto.

Pertanto gli obiettivi possono essere così classificati:

a. Finalità formative generali

- Sviluppare la disponibilità relazionale e la consapevolezza dei rapporti sociali;
- Formazione e maturazione culturale di soggetti capaci di trasferire i contenuti appresi nella lettura di una realtà complessa;
- Educare alla riflessione, al ragionamento e al senso di responsabilità;
- Acquisizione critica e rielaborazione autonoma delle conoscenze.

b. Obiettivi di apprendimento generali

- Consolidare il metodo di studio;
- Acquisire le conoscenze proprie ed il linguaggio specifico di ciascuna disciplina;
- Sviluppare le capacità di operare collegamenti tra conoscenze e procedure proprie di ciascuna disciplina;
- Sviluppare la capacità di cogliere i collegamenti multidisciplinari e le relazioni esistenti tra le varie discipline;
- Potenziare le capacità di mettere in relazione concetti, cogliendo analogie e differenze, individuare i rapporti di causa-effetto;
- Sviluppare le capacità di sintesi utilizzando schemi riassuntivi e mappe concettuali;
- Sviluppare le capacità di rielaborare criticamente i saperi;
- Consolidare la capacità di produrre un messaggio organizzando i contenuti;
- Adeguare l'esposizione alla situazione comunicativa;
- Potenziare le capacità di organizzare il proprio lavoro programmando tempi e modi per uno studio produttivo e ordinato;

c. Obiettivi comportamentali trasversali

- comportamento: essere corretti verso compagni, insegnanti, personale scolastico e colleghi; rispettare gli arredi scolastici; rispettare il lavoro degli altri; portare il materiale occorrente ed eseguire i compiti;
- partecipazione: prestare attenzione; intervenire con proposte costruttive e pertinenti; chiedere spiegazioni; individuare dalla realtà spunti per la discussione;
- collaborazione e socialità: lavorare insieme senza escludere nessuno; stabilire rapporti di tolleranza, disponibilità, amicizia sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica; aiutare i compagni in difficoltà;

- conoscenza di sé: essere coscienti di sé e della realtà circostante in vista dell'assunzione di scelte autonome e consapevoli; essere coscienti delle proprie difficoltà e attitudini; individuare un metodo di studio affine al proprio stile, ma utilizzarne anche altri alternativi; conoscere la realtà scolastica, il mondo del lavoro, le relazioni sociali esterne e le loro problematiche;
- autonomia: operare seguendo le indicazioni e impegnando le proprie capacità; procedere nel lavoro senza essere continuamente stimolati; porsi di fronte alle situazioni in modo problematico; confrontare soluzioni alternative valutandone i punti di forza e debolezza; attuare abilità di *problem solving*; esercitare i propri diritti in maniera autonoma e consapevole.

d. Obiettivi concreti di apprendimento per aree:

1. Area matematico-scientifica

- sviluppo dei processi induttivi abituando l'allievo a far congetture e ad avviarne la verifica;
- acquisizione del metodo deduttivo;
- uso di un linguaggio rigoroso e scientifico.
- capacità di utilizzare l'informatica come strumento di analisi, modellizzazione e risoluzione di problemi scientifici;
- sviluppo della consapevolezza ambientale, approfondendo le correlazioni tra sistemi naturali e attività umana, al fine di promuovere una cultura della sostenibilità e una gestione responsabile delle risorse

2. Area storico-linguistico-letteraria

- saper analizzare testi di autori significativi e contestualizzarli nel quadro storico e filosofico;
- saper operare collegamenti multidisciplinari critici, individuando i nuclei fondanti che accomunano i diversi saperi;
- saper confrontare e contestualizzare le risposte degli autori ai diversi problemi;
- saper individuare i concetti chiave e procedere alla loro organizzazione.

4. Quadro orario e composizione del Consiglio di Classe

Corso di studi Liceo scientifico opz. Scienze applicate

Totale ore settimanali 5° ANNO: 30

| DISCIPLINA | ORE | DOCENTE | |
|--|-----------|-------------------|-------------------|
| ITALIANO | 4 | LUCHETTI | ALESSANDRA |
| MATEMATICA | 4 | SPALLETTI | KRIZIA |
| FISICA | 3 | BASSO | ROBERTO |
| INFORMATICA | 2 | TARANI | FABRIZIO |
| STORIA | 2 | MONGELLI | ALESSANDRO |
| FILOSOFIA | 2 | MONGELLI | ALESSANDRO |
| 1° LINGUA: INGLESE | 3 | PAPA | LAURA |
| SCIENZE NATURALI | 5 | MARZOLA | LEONARDO |
| DISEGNO E STORIA DELL'ARTE | 2 | CARLOCCHIA | ROBERTA |
| SCIENZE MOTORIE | 2 | PUTIGNANO | NICHOLAS |
| RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVE | 1 | / | / |
| Totale ore settimanali di indirizzo | 7 | | |
| Totale complessivo ore | 30 | | |

Coordinatore di Classe: prof. Marzola Leonardo

Presidente: Coordinatore Didattico prof. ssa Adriana Verdini

5. Composizione della classe

1. Elenco studenti:

| N. | COGNOME | NOME |
|-----|---------|------|
| 1. | A. | N. |
| 2. | A.A. | F. |
| 3. | B. | G. |
| 4. | B. | A. |
| 5. | C. | F. |
| 6. | C. | G. |
| 7. | D. | C. |
| 8. | D. | M. |
| 9. | F. | C. |
| 10. | G. | N. |
| 11. | G. | M. |
| 12. | M. | F. |
| 13. | M. | F. |
| 14. | P. | G. |
| 15. | P. | K. |
| 16. | R. | M. |
| 17. | S.S. | M. |
| 18. | S. | A. |
| 19. | V. | D..S |

6. Presentazione della classe

La classe V sez. D risulta composta attualmente da 19 candidati, dei quali tre D.S.A., tre B.E.S. e uno studente che aderisce al Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello (D.M. 1536 del 15/04/2018).

Per tali alunni, il Consiglio di Classe ha predisposto e attuato i relativi Piani Didattici Personalizzati (PDP) e il Progetto Formativo Personalizzato (PFP) per lo studente-atleta, ai sensi della normativa vigente, documenti ai quali si rimanda per il dettaglio delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati durante tutta la durata dell'anno durante le verifiche.

Nella sua attuale composizione, la classe può essere considerata come di nuova formazione in quanto la maggioranza degli alunni è entrata a farvi parte solo nel corrente anno scolastico, si registra, inoltre, l'inserimento di alcuni studenti ad anno già inoltrato, fattore che ha richiesto un ulteriore sforzo di accoglienza e di riallineamento didattico. Solo un'alunna ha frequentato i passati anni scolastici nel nostro Istituto. Dei nuovi iscritti, alcuni provengono da precedenti esperienze scolastiche problematiche o con situazioni personali e familiari particolari.

Per poter soddisfare al meglio le esigenze di questa tipologia di alunni, si è adottata un'organizzazione temporale particolarmente flessibile, prevedendo incontri pomeridiani dedicati per lo più al recupero, costruendo un percorso ricco di prove formative e sommative da svolgersi in classe, per agevolare l'acquisizione di auto-consapevolezza oltre che degli obiettivi minimi di ciascuna disciplina. La risposta a queste iniziative è stata buona. Il corposo lavoro di omogeneizzazione della preparazione svolto nella prima parte dell'anno scolastico, ha fatto sì che la situazione, esclusi pochi soggetti, si presenti omogenea per capacità, interesse, impegno, esperienze pregresse, motivazione allo studio e provenienza.

Dopo un iniziale periodo di assestamento su alcune materie a partire dall'ultima parte del primo quadrimestre è stata assicurata la continuità didattica per favorire e conservare un rapporto di conoscenza reciproca tra docenti e alunni, fiducia e stabilità che sono premesse indispensabili per offrire un ambiente di apprendimento sereno e capace di cogliere l'evoluzione delle diverse situazioni. La classe ha beneficiato di un gruppo di docenti stabile per l'intero anno scolastico, la continuità didattica è stata quindi garantita dall'assenza di avvicendamenti in corso d'anno.

Data l'eterogeneità della classe in termini di livelli di partenza, il Consiglio di Classe ha scelto di dedicare la fase iniziale dell'anno scolastico al consolidamento dei prerequisiti e al recupero delle nozioni fondamentali. Questo intervento è stato ritenuto indispensabile per creare una base di conoscenze comune su cui innestare i contenuti del quinto anno.

Tale scelta ha comportato una gestione flessibile dei tempi didattici, privilegiando la qualità e la significatività dei nuclei fondanti rispetto alla mera estensione quantitativa del programma. La progettazione è stata dunque ricalibrata costantemente, adattando metodologie e strumenti alle reali risposte del gruppo classe e ai diversi stili cognitivi rilevati.

L'azione educativa è stata orientata a una didattica inclusiva e personalizzata, capace di rendere i contenuti accessibili a tutti e di garantire pari opportunità di successo formativo anche agli studenti in difficoltà. Questo approccio ha permesso, al contempo, di valorizzare le eccellenze attraverso specifici percorsi di approfondimento, assicurando un'organizzazione del sapere organica e consapevole per l'intero gruppo classe.

La maggior parte degli alunni, pur registrando un cospicuo numero di assenze dovuto spesso a situazioni di fragilità personale o necessità esterne, ha seguito il percorso scolastico con risultati sufficienti. L'impegno, seppur contenuto e talvolta limitato allo stretto necessario, si spiega con una forte motivazione a migliorare le proprie condizioni culturali e con il desiderio di rispondere con rapidità alle esigenze di un mondo in continua evoluzione.

Si è cercato di costruire attorno a ogni studente un ambiente di apprendimento sereno, garantito dalla costante disponibilità dei docenti e da una gestione del rapporto educativo basata sull'ascolto e sul dialogo aperto. Molti ragazzi, provenendo da contesti scolastici precedenti in cui si sentivano considerati come meri numeri, hanno trovato in questo Consiglio di Classe un punto di riferimento capace di valorizzare la persona

prima dell'alunno, permettendo loro di mettersi alla prova senza il timore del giudizio. In quest'ottica, l'insuccesso non è stato vissuto come una sconfitta definitiva, ma come un momento di confronto per cercare soluzioni alternative in un percorso di formazione serio e impegnativo.

Questo clima di fiducia ha richiesto uno sforzo costante per promuovere negli studenti una progressiva autonomia e un metodo di studio adeguato, strumenti indispensabili per l'acquisizione dei concetti fondamentali. Tuttavia, il Consiglio ha registrato in alcuni alunni la necessità di un lavoro mirato sulle abilità espressive, sia nello scritto che nell'orale. In tali casi, l'azione didattica ha puntato con decisione sull'acquisizione di una terminologia tecnica essenziale, privilegiando la precisione concettuale e l'uso corretto del lessico specifico rispetto alla semplice fluidità espositiva.

Il raggiungimento degli obiettivi è stato il frutto di un processo di crescita costante che ha portato alla maturazione di un linguaggio settoriale adeguato agli standard richiesti dall'Esame.

Questo percorso, seppur caratterizzato da ritmi individuali differenti, è stato monitorato con attenzione dai docenti per sostenere la motivazione e valorizzare ogni progresso. La valutazione finale ha dunque tenuto conto non solo della preparazione tecnica, ma soprattutto dell'evoluzione personale e della capacità di ciascuno di rielaborare le conoscenze in base alle proprie potenzialità. Attraverso verifiche frequenti e un atteggiamento sempre orientato alla comprensione delle reali necessità dei ragazzi, si è riusciti a garantire una parità d'accesso allo studio che ha permesso a ogni studente di completare con dignità e consapevolezza il proprio percorso formativo.

Proprio per questa particolare visione della valutazione, il Consiglio ha scelto di valorizzare, anche nei casi in cui i risultati puramente didattici non siano stati pienamente soddisfacenti, la crescita complessiva dello studente. Si è dato particolare rilievo alla partecipazione attiva al dialogo educativo (capacità di porsi domande e rintracciare collegamenti tra lo studio e la realtà esterna) e alla consapevolezza del proprio metodo di lavoro, incoraggiando gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà e a sperimentare strategie alternative per superarle.

Anche quando le basi tecniche sono risultate ancora fragili o inadeguate per affrontare concetti molto complessi, si è scelto di premiare il progresso graduale e costante, con l'obiettivo fondamentale di accrescere la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità. Questo approccio nasce dalla convinzione comune dei docenti che l'apprendimento non sia una semplice accumulazione di nozioni, ma un percorso di maturazione personale necessario per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole.

Ciò è stato possibile grazie alla determinazione dei docenti e all'interesse mostrato dalla classe verso le problematiche culturali e sociali, dalle quali si è partiti per impostare i percorsi delle singole discipline. Per favorire l'apprendimento e garantire un'analisi critica dei contenuti, il Consiglio di Classe ha scelto di affiancare ai manuali adottati una selezione di materiali tecnici e dispense di approfondimento strutturati dai docenti. Tale scelta non è stata sostitutiva, ma finalizzata a massimizzare l'efficacia dello studio, privilegiando un approccio per nuclei tematici che permettesse una sintesi più organica e operativa dei saperi, rivelandosi essenziale per la gestione dei ritmi di studio individuali.

Questi materiali, uniti a strumenti personalizzati, hanno composto le misure compensative messe in campo per gli studenti B.E.S. e D.S.A.. Per tali alunni, in conformità con i PDP redatti per l'anno scolastico in corso, è stato previsto l'uso di tempi di consegna più ampi, sussidi didattici specifici e una calibrazione mirata delle richieste negli esercizi delle prove di verifica, consentendo una gestione più flessibile del carico di lavoro per venire incontro alle diverse esigenze individuali.

In conclusione, al termine dell'anno scolastico, la situazione del gruppo classe risulta omogenea nella condivisione di un metodo di lavoro e di analisi, nonostante permangano naturali differenze nei livelli di approfondimento raggiunti dai singoli. Sebbene siano ancora presenti alcune fragilità, il livello generale è da considerarsi complessivamente equilibrato e idoneo ad affrontare le prove d'esame con una maturata consapevolezza dei propri punti di forza e dei propri limiti.

Prospetto riassuntivo misure compensative-dispensative alunni B.E.S. e D.S.A.

Il seguente prospetto riassume le misure compensative e dispensative, adottate dal CdC per gli studenti B.E.S. e D.S.A., che si sono rivelate efficaci per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Proposte metodologiche

- Didattica per schemi e immagini
- Divisione degli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi
- Promuovere l'apprendimento collaborativo (*collaborative learning*)
- Incentivare didattica per piccoli gruppi

- Misure dispensative

- Evitare domande incalzanti e privilegiare valutazione orale
- Dispensa dallo studio mnemonico e dallo studio nozionistico di definizioni
- Dispensa eccessivo carico di studio
- Flessibilità della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- Integrazione dei libri con materiali forniti dal docente

- Misure compensative

- Uso di mappe concettuali, schemi e sintesi (rielaborati dallo studente sulla base dei materiali forniti dai docenti) come supporto alla memorizzazione e come sussidio per l'esposizione dei contenuti nelle prove d'esame.
- Strumenti di calcolo e sussidi didattici specifici
- Dizionari e formulari, anche digitali
- Lettura e decodifica delle consegne da parte del docente
- Uso del computer con correttore ortografico per le prove scritte, quale strumento volto a favorire la leggibilità, la correttezza ortografica e l'organizzazione del testo.

Nota metodologica: In aggiunta alle sopra citate misure adottate ed elencate si segnala che in presenza di particolari condizioni fisiche debitamente considerate nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di classe ha previsto, ove necessario e su richiesta degli studenti interessati, la possibilità di brevi uscite temporanee dall'aula per necessità fisiologiche, nel rispetto del regolare svolgimento delle attività didattiche e delle prove di verifica.

Si richiede pertanto l'opportunità di garantire analoga attenzione anche in sede d'Esame di Stato, qualora tali necessità dovessero ripresentarsi

PARTE SECONDA:

Metodologie, mezzi, strumenti e spazi di valutazione

1. Strumenti di lavoro

a. Metodologie

- Lezione frontale;
- Esercitazioni individuali e a piccoli gruppi;
- Relazioni su ricerche individuali e collettive;
- *Cooperative-learning*;
- *Peer-tutoring*;
- Attività di sostegno e di recupero;
- Dibattito in classe su argomenti trattati;
- Osservazione diretta di materiale scientifico e autentico;
- Visione di filmati in rete che sottolineino con maggiore efficacia teorie e modelli di dinamicità, fondamentali per un aggiornamento delle conoscenze;

b. Mezzi

- Libro di testo e materiale di approfondimento degli insegnanti (fotocopie, dispense e testi integrativi);
- Lavagna interattiva multimediale;
- Postazione multimediale;
- Immagini e video in rete;
- Partecipazione della classe a significativi momenti culturali (dibattiti, tavole rotonde, conferenze) proposti dalla nostra scuola;
- Documenti digitali (file di testo, *slides*, foglio di calcolo, etc.);
- Ascolto di passi antologici in lingua;
- Mappe concettuali;
- Letture antologiche;
- Dizionario di italiano, dizionario bilingue di inglese;

c. Spazi

- Aula;
- Aula multimediale;
- Spazi verdi esterni;
- Piattaforme digitali.

d. Tipologie di verifica

a) Scritto:

- testo argomentativo;
- testo espositivo-riflessivo;
- saggio breve;
- questionari;
- schede tematiche;

- analisi testuale in lingua madre e seconda;
- quesiti a risposta aperta;
- test a risposta multipla;
- risoluzione di esercizi e problemi di matematica.

b) Orale:

- verifica orale;
- analisi testuale in lingua madre e seconda;
- interventi spontanei;
- discussione guidata;
- relazioni individuali su argomenti di approfondimento;
- presentazioni di lavori attraverso modalità digitali (power point).

2. Criteri di valutazione

Si riporta quanto deliberato in sede di Collegio docenti e Consiglio di Classe in merito a criteri e modalità di verifica e valutazione.

Nel riaffermare la necessaria distinzione tra misurazione (votazione) e valutazione si precisa che la raccolta dei dati sul piano cognitivo e socio-comportamentale è avvenuta mediante prove scritte formalizzate nei comuni compiti in classe, prove scritte di breve durata con la richiesta di micro parti di programma svolto (verifiche strutturate o semi-strutturate), prove scritte di media durata (risposta aperta), relazioni su esperienze personali e/o professionali e ricerche guidate e/o libere.

Similmente sono stati raccolti dati in occasione di prove orali programmate o meno, con richieste anche di una sola domanda, secondo la metodologia della domande-flash, o attraverso un colloquio effettuato dal posto o formalizzato dalla tradizionale interrogazione.

Il Consiglio di Classe ha ritenuto che “il congruo numero di prove” per poter procedere alla valutazione finale sia da riferire temporalmente all’intero anno scolastico e qualitativamente alle tipologie sopramenzionate.

Il Consiglio ha inoltre deliberato che l’accertamento del livello di preparazione in tutte le discipline, che non prevedano la valutazione quadrimestrale o finale scritta, possa essere sostituito parzialmente da prove scritte libere o strutturate, secondo le tipologie previste dell’Esame di Maturità. Resta inteso che l’esercizio del colloquio oppure la strutturazione di una risposta da parte di un/una alunno/a con articolazioni argomentative, rappresenta un significativo momento formativo per cui, stabilita la tassonomia, si è ritenuto di procedere ad una programmazione delle prove nelle singole materie per garantire, mediante il loro espletamento, non solo l’acquisizione di elementi valutativi ma anche l’equilibrato sviluppo culturale del discente. Conseguentemente il numero delle prove scritte e orali è stato funzionale allo sviluppo della competenza produttiva, più che rappresentare un mero adempimento formale.

Nel caso in cui il numero di prove risultasse insufficiente, la valutazione si baserà sugli elementi a disposizione, ivi comprese eventuali prove aggiuntive assegnate individualmente, compiti da svolgere a casa, purché classificati, rilevazioni sistematiche documentate.

Agli studenti che nella valutazione intermedia (primo quadrimestre) avevano conseguito un giudizio insufficiente in alcune discipline, sono stati assegnati lavori di recupero poi valutati attraverso apposita verifica orale. Il loro giudizio di ammissione all’Esame di Maturità terrà conto anche del superamento delle lacune, che, almeno in parte, dovrà essere avvenuto.

a. Criteri di valutazione del profitto scolastico, del comportamento di lavoro e del comportamento sociale

Alla fase “empirica” di raccolta di elementi di valutazione, segnata nel corrente anno dal 15/09/2025 al 31/01/2026 e dal 01/02/2026 al termine delle lezioni, seguirà quella della loro sistemazione e rielaborazione in cui si terrà conto di quanto definito dal Collegio Docenti.

I risultati possono essere raggiunti:

- a) pienamente (8 – 10);
- b) adeguatamente (7 – 8);
- c) sostanzialmente (6 – 7);
- d) solo in parte (5 – 6);

- e) in modo non adeguato (4 – 5);
- f) in modo assolutamente insufficiente (3).

Si intendono raggiunti gli obiettivi didattici minimi quando l'allievo dimostra di aver acquisito quelle parti degli argomenti trattati che il docente ha definito in partenza come essenziali e applica le relative conoscenze, nei contesti previsti e noti, con un sufficiente grado di autonomia, raggiungendo per le prove e i test standard il punteggio minimo di superamento.

Nella valutazione si terrà conto:

- a) della situazione di partenza;
- b) della puntualità di esecuzione e consegna degli elaborati;
- c) del conseguimento degli obiettivi cognitivi;
- d) della conoscenza raggiunta e dimostrata attraverso le verifiche orali e scritte;
- e) delle competenze tecniche ed espressive (riguarda sia le verifiche orali che scritte);
- f) della capacità di analisi e sintesi;
- g) delle capacità ideative, della creatività, innovatività, capacità propositiva.

Nella valutazione finale si terrà conto anche dei comportamenti relazionali quali:

- a) impegno (superficiale e discontinuo, adeguato e costante, autonomo e costruttivo);
- b) partecipazione alle attività scolastiche (marginale, propositiva, costruttiva, trainante);
- c) frequenza (scarsa, discontinua, regolare, assidua);
- d) comportamento generale (inaccettabile, poco responsabile, corretto, responsabile);
- e) rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose.

Il Consiglio di Classe ha stabilito inoltre che l'elaborazione finale dei voti terrà conto dell'andamento durante l'anno scolastico: i voti crescenti potranno aver peso nella valutazione positiva dell'allievo, al contrario un andamento decrescente potrà incidere negativamente sui voti. Si precisa che i graduali progressi rilevati, anche attraverso prove semplificate (B.E.S.-D.S.A.), pur non comportando in modo assoluto il raggiungimento della sufficienza, possono, in sede di scrutinio finale, essere valutati positivamente (valutazione longitudinale).

Pertanto, qualora un alunno venga presentato allo scrutinio finale con proposta di voto insufficiente in una o più discipline, il Consiglio di Classe esaminerà attentamente le motivazioni poste alla base di dette proposte e dopo aver considerato tutti gli elementi a disposizione (tra cui la situazione personale dello studente), delibererà se procedere o meno all'ammissione dell'alunno/a all'Esame di Maturità.

b. Definizione dei livelli di apprendimento: tabella di corrispondenza tra voti e indicatori

| VOTO | INDICATORE |
|------|--|
| 10 | Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro e appropriato, sa formulare valutazioni critiche e attivare un processo di autovalutazione. |
| 9 | Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in |

| | |
|----------|--|
| | contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione. |
| 8 | Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto e appropriato. |
| 7 | Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato. |
| 6 | Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata. |
| 5 | Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati; si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto e appropriato. |
| 4 | Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con difficoltà e in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali. |
| 3 | Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali. |
| 2 | Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati. |
| 1 | Lo studente non fornisce alcuna risposta. |

c. Criteri di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici

Al fine di rendere più omogenea la valutazione delle prestazioni degli studenti nelle varie discipline, pur tenendo conto delle diversità epistemologiche, contenutistiche e metodologiche fra esse esistenti, è stata adottata una comune scala valutativa che individua anche, a livello socio- affettivo e cognitivo- interdisciplinare, la seguente corrispondenza tra voti e capacità/abilità raggiunte dagli studenti nel corso dell'anno scolastico.

| | INDICATORE | DESCRITTORE |
|---------------|--------------------------|---|
| Voto 3 | Impegno e partecipazione | Assenti |
| | Acquisizione conoscenze | Ha scarsissime conoscenze e commette gravi errori |
| | Elaborazione conoscenze | Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove e non è in grado di effettuare alcuna analisi |

| | | |
|---------------|---|--|
| | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze | Non sa sintetizzare le conoscenze e non ha autonomia di giudizio |
| | Abilità linguistico espressive | Commette errori che oscurano il significato della comunicazione |
| | Coordinamento motorio | Non sa usare gli strumenti e presenta difficoltà di coordinamento motorio |
| Voto 4 | Impegno e partecipazione | Scarsi |
| | Acquisizione conoscenze | Ha conoscenze frammentarie, superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici |
| | Elaborazione conoscenze | Applica le sue conoscenze commettendo errori e non riesce a condurre analisi con correttezza |
| | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze | Non sa sintetizzare le proprie conoscenze e manca di autonomia di giudizio |
| | Abilità linguistico espressive | Commette errori che spesso oscurano il significato del discorso |
| | Coordinamento motorio | Presenta incertezze nell'uso degli strumenti ma non ha difficoltà motorie |
| Voto 5 | Impegno e partecipazione | Quasi adeguati |
| | Acquisizione conoscenze | Ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione |
| | Elaborazione conoscenze | Commette errori non gravi sia nell'applicazione sia nell'analisi |
| | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze | Non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze |
| | Abilità linguistico espressive | Commette qualche errore che non oscurano il significato del discorso |
| | Coordinamento motorio | Usa gli strumenti con difficoltà e non ha problemi di tipo motorio |
| Voto 6 | Impegno e partecipazione | Adeguati |
| | Acquisizione conoscenze | Ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici |
| | Elaborazione conoscenze | Sa applicare le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore |

| | | |
|------------------|---|--|
| | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze | È impreciso nell'effettuare sintesi e ha qualche spunto di autonomia |
| | Abilità linguistico espressive | Non commette errori nella comunicazione |
| | Coordinamento motorio | Usa correttamente gli strumenti ed è autonomo nel coordinamento motorio |
| Voto 7 | Impegno e partecipazione | Discreto impegno e attiva partecipazione |
| | Acquisizione conoscenze | Ha conoscenze complete che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione di compiti complessi |
| | Elaborazione conoscenze | Sa applicare e sa effettuare sintesi anche se con qualche imprecisione |
| | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze | È piuttosto autonomo nella sintesi ma non approfondisce |
| | Abilità linguistico espressive | Espone con chiarezza |
| | Coordinamento motorio | Sa usare in modo autonomo gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti |
| Voto 8 | Impegno e partecipazione | Mostra impegno e partecipazione buoni con iniziative personali |
| | Acquisizione conoscenze | Possiede conoscenze complete e approfondite e non commette errori |
| | Elaborazione conoscenze | Applica senza errori ed effettua analisi abbastanza approfondita |
| | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze | Sintetizza correttamente ed effettua valutazioni personali ed autonome |
| | Abilità linguistico espressive | Usa la lingua in modo autonomo |
| | Coordinamento motorio | È del tutto autonomo sia nell'uso degli strumenti sia nel coordinamento motorio |
| Voto 9-10 | Impegno e partecipazione | Mostra impegno assiduo e partecipazione di tipo collaborativo |
| | Acquisizione conoscenze | Ha conoscenze ampie, complete, coordinate |
| | Elaborazione conoscenze | Sa applicare quanto appreso in situazioni nuove in modo personale e originale, e in tale contesto sa cogliere gli elementi di un insieme e sa stabilire tra essi relazioni |

| | | |
|--|---|---|
| | Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze | Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite ed effettua valutazioni corrette, approfondite e complete senza alcun aiuto |
| | Abilità linguistico espressive | usa la lingua in modo autonomo e corretto con stile personale |
| | Coordinamento motorio | sa usare tutti gli strumenti ed è del tutto autonomo nel coordinamento motorio |

3. Esame di Maturità e relativi criteri di valutazione

Nel presente capitolo verranno presentate le modalità e i criteri di valutazione adottati per l'Esame di Maturità 2025/2026. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 e dal D.M. n. 13 del 29/01/2026, l'esame è strutturato per valutare le competenze del profilo in uscita, integrando le prove scritte con un colloquio multidisciplinare che valorizza anche l'esperienza della formazione scuola-lavoro e dell'Educazione Civica.

Di seguito si darà conto delle simulazioni effettuate e delle relative griglie, adottate per garantire una valutazione oggettiva e coerente con il percorso formativo svolto.

- In data 26/03/2026 la classe ha sostenuto la simulazione della prima prova
- Nel corso del mese di Marzo la classe ha sostenuto la prova invalsi di inglese
- Nel corso del mese di Marzo la classe ha sostenuto la prova invalsi di matematica
- Nel corso del mese di Marzo la classe ha sostenuto la prova invalsi di italiano
- In data 22/04/2026 la classe ha sostenuto la simulazione della seconda prova
- In data 13/05/2026 la classe ha sostenuto la simulazione del colloquio orale

COMMISSIONE ESAMI DI STATO A.S. 2025/26

(designate dai rispettivi consigli di classe ai sensi dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026)

| DOCENTE | DISCIPLINA |
|---------------------|-------------------|
| Luchetti Alessandra | ITALIANO |
| Marzola Leonardo | SCIENZE NATURALI |
| Commissario esterno | MATEMATICA |
| Commissario esterno | STORIA |

Per il corrente anno scolastico, la sottocommissione dispone di un massimo di venti punti per la prima prova scritta, venti punti per la seconda prova scritta e venti punti per il colloquio orale.

Il punteggio di ciascuna prova è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il Presidente, su proposta dei docenti che hanno corretto le prove o condotto l'esame.

a. Prima prova

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della Prima prova d'esame elaborata dal docente della disciplina di riferimento e dai membri della sottocommissione.

| INDICATORI GENERALI MAX 60 PUNTI | Pesi | Livelli (punti) | | | | | Punti |
|--|------|---|---|---|---|---|------------|
| | | 3 | 4-5 | 6-7 | 8-9 | 10 | |
| INDICATORE 1 <i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</i> | 1 | Il testo non mostra pianificazione e presenta organizzazione frammentaria e superficiale | Il testo presenta una pianificazione sommaria e un'organizzazione approssimativa | Il testo presenta una pianificazione sostanzialmente lineare e una organizzazione piana | Il testo complessivamente presenta una pianificazione precisa ed una organizzazione accurata | Il testo presenta una precisa e rigorosa pianificazione e una organizzazione accurata e incisiva | |
| INDICATORE 1 <i>Coesione e coerenza testuale.</i> | 1 | Il testo manca di articolazione e si presenta confuso e disordinato | Il testo presenta articolazione non sempre strutturata sul piano logico. L'elaborato appare poco organico | L'articolazione del discorso è talora incerta. L'elaborato presenta una sostanziale organicità | Il discorso si articola in maniera complessivamente chiara e ordinata. L'elaborato appare organico e coerente | Il testo si presenta ben legato e costruito. L'elaborato appare organico, efficace, rigoroso | |
| INDICATORE 2 <i>Ricchezza e padronanza lessicale.</i> | 1 | Lessico assai improprio e generico | Lessico impreciso e ripetitivo | Lessico semplice talvolta impreciso e ripetitivo | Lessico adeguatamente vario e complessivamente appropriato | Lessico ricco, vario e appropriato | |
| INDICATORE 2 <i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</i> | 1 | Numerosi e gravi errori di ortografia e morfosintassi; punteggiatura approssimativa e/o erronea | Errori di ortografia e morfosintassi di varia entità; punteggiatura approssimativa | Correttezza ortografica complessivamente adeguata. Alcuni errori di morfosintassi in una esposizione sostanzialmente corretta; punteggiatura complessivamente adeguata e corretta | Correttezza ortografica adeguata. Esposizione morfosintattica complessivamente corretta; punteggiatura adeguata | Correttezza ortografica assoluta. Esposizione morfologica corretta e sintassi articolata; punteggiatura efficace e padroneggiata in maniera personale | |
| INDICATORE 3 <i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</i> | 1 | Conoscenze scarse e frammentarie. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza | Conoscenze essenziali e superficiali. Riferimenti culturali non coerenti e/o limitati per numero e ampiezza | Conoscenze complessivamente adeguate. Riferimenti pertinenti, ma limitati per numero e/o ampiezza | Conoscenze adeguate e precise. Riferimenti culturali pertinenti e congrui per numero e ampiezza | Conoscenze complete e rigorose. Riferimenti culturali opportuni e diffusi per numero e ampiezza | |
| INDICATORE 3 <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</i> | 1 | Assenza di rielaborazione critica autonoma | Elaborazione critica limitata e/o superficiale | Essenziale rielaborazione critica / interpretativa | Apprezzabili spunti di riflessione personale | Sviluppo critico corredato da riflessioni personali | |
| PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA TRE INDICATORI GENERALI) | | | | | | | /60 |

TIPOLOGIA A

| INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A MAX 40 PUNTI | Pesi | Livelli (punti) | | | | | Punti | |
|--|----------|---|--|--|--|--|-------------|------------|
| INDICATORIE 1 <i>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (indicazioni circa la lunghezza del testo – se presenti – o circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</i> | 1 | Non rispetta i vincoli proposti dalla consegna | Rispetta in maniera parziale e/o approssimativa i vincoli della consegna | Rispetta sostanzialmente i vincoli proposti dalla consegna | Rispetta in maniera adeguata i vincoli proposti dalla consegna | Rispetta in maniera precisa e puntuale i vincoli proposti dalla consegna | | |
| INDICATORE 2 <i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</i> | 1 | Non comprende il senso complessivo del testo | Riconosce il senso del testo in maniera superficiale e ne recupera confusamente gli snodi tematici | Riconosce con sostanziale correttezza il senso del testo e ne recupera gli snodi tematici principali | Riconosce con completezza il senso del testo e ne illustra gli snodi tematici e stilistici | Riconosce con precisione e accuratezza il senso del testo e ne argomenta snodi tematici e stilistici | | |
| INDICATORE 3 <i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</i> | 1 | Non conosce gli elementi di base dell'analisi di un testo | Conosce gli elementi dell'analisi di un testo in maniera rudimentale e approssimativa | Conosce in modo schematico gli elementi dell'analisi testuale | Localizza con precisione gli elementi dell'analisi testuale | Applica in modo convincente tutti gli elementi dell'analisi testuale | | |
| INDICATORE 4 <i>Interpretazione corretta e articolata del testo.</i> | 1 | Non riesce a formulare una interpretazione del testo proposto | Interpreta parzialmente il testo proposto | Interpreta il testo correttamente, anche se non in modo approfondito | Interpreta il testo con esattezza e pertinenza | Interpreta il testo con esattezza, pertinenza e proprietà | | |
| PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI) | | | | | | | /40 | |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI) | | | | | | | /100 | /20 |

TIPOLOGIA B

| INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B MAX 40 PUNTI | Pesi | Livelli (punti) | | | | | Punti | |
|---|------|---|---|--|---|--|-------------|------------|
| INDICATORE 1 <i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</i> | 1,5 | Non individua le tesi presenti nel testo e le argomentazioni relative | Individua parzialmente le tesi presenti nel testo e vi collega argomentazioni correlate in maniera approssimativa | Individua correttamente le tesi presenti nel testo e vi collega con linearità le argomentazioni relative | Individua correttamente le tesi presenti nel testo e vi collega con precisione le argomentazioni di riferimento | Individua con precisione le tesi presenti nel testo e vi collega criticamente le argomentazioni correlate | | |
| INDICATORE 2 <i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i> | 1,5 | Il percorso ragionativo non appare coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi | Il percorso ragionativo appare poco coerente, caratterizzato da un uso approssimativo dei connettivi | Il percorso ragionativo appare complessivamente coerente, caratterizzato da un uso semplice, ma chiaro, dei connettivi | Il percorso ragionativo appare coerente, caratterizzato da un uso corretto dei connettivi | Il percorso ragionativo appare logico e coerente, caratterizzato da un uso corretto e personale dei connettivi | | |
| INDICATORE 3 <i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</i> | 1 | Riferimenti culturali non congrui e/o inadeguati all'argomentazione | Riferimenti culturali poco congrui all'argomentazione | Riferimenti complessivamente congrui, non ben inseriti nell'argomentazione | Riferimenti culturali pertinenti e congrui all'argomentazione | Riferimenti culturali congrui, opportuni e diffusi nell'argomentazione | | |
| PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI) | | | | | | | /40 | |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI) | | | | | | | /100 | /20 |

TIPOLOGIA C

| INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C MAX 40 PUNTI | Pesi | Livelli (punti) | | | | | Punti | |
|--|------|--|--|--|--|---|-------------|------------|
| INDICATORE 1 <i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i> | 1,5 | Il testo non è affatto pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi risultano inadeguati allo sviluppo del tema | Il testo risulta parzialmente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi risultano non coerenti con lo sviluppo del tema. | Il testo risulta complessivamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono coerenti con lo sviluppo del tema | Il testo risulta ampiamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono completamente coerenti con lo sviluppo del tema | Il testo risulta compiutamente pertinente alla traccia. Titolo e parafrasi sono efficacemente coerenti con lo sviluppo del tema | | |
| INDICATORE 2 <i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</i> | 1 | Sviluppa l'esposizione in maniera disordinata e frammentaria | Sviluppa l'esposizione in maniera approssimativa e non sempre lineare | Sviluppa l'esposizione in maniera ordinata e sufficientemente lineare | Sviluppa l'esposizione in maniera ordinata, compiuta, consequenziale | Sviluppa l'esposizione in maniera compiuta, esauriente, originale. | | |
| INDICATORE 3 <i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i> | 1,5 | Riferimenti culturali e conoscenze sono assenti o inadeguati e/o scorretti | Riferimenti culturali e conoscenze sono frammentari, approssimativi e/o inadeguati rispetto al contenuto | Riferimenti culturali e conoscenze sono complessivamente corretti ed esposti in maniera chiara | Riferimenti culturali e conoscenze sono corretti, adeguati e inseriti con puntualità nel testo | Riferimenti culturali e conoscenze sono corretti, personali e inseriti con fluidità nel testo | | |
| PUNTEGGIO PARZIALE (SOMMA INDICATORI SPECIFICI) | | | | | | | /40 | |
| PUNTEGGIO COMPLESSIVO (SOMMA DEI DUE PUNTEGGI PARZIALI – GENERALI + SPECIFICI) | | | | | | | /100 | /20 |

N.B. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

b. Seconda prova

Griglia di valutazione della Seconda prova elaborata dal docente della disciplina d'indirizzo e dai membri della sottocommissione.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti |
|--|---------|---|-------|
| <i>Comprendere</i> | I | Non riesce ad analizzare la situazione problematica. | 1 |
| | II | Analizza la situazione problematica e identifica i dati con incertezza. Adopera i codici grafico-simbolici in maniera approssimativa. | 2 |
| | III | Analizza la situazione problematica e identifica i dati. Adopera i codici grafico-simbolici abbastanza correttamente. | 3 |
| | IV | Analizza la situazione problematica, identifica con precisione i dati e li interpreta. Effettua i collegamenti e adopera correttamente i codici grafico-simbolici necessari. | 4 |
| | V | Analizza con cura la situazione problematica, identifica con precisione i dati e li interpreta. Effettua con sicurezza i collegamenti e adopera con correttezza e padronanza i codici grafico-simbolici necessari | 5 |
| <i>Individuare</i> | I | Non conosce i concetti matematici essenziali per la soluzione. | 1-2 |
| | II | Conosce approssimativamente i concetti matematici utili alla soluzione e individua con incertezza una strategia risolutiva. | 3 |
| | III | Conosce i concetti matematici utili alla soluzione e individua correttamente una strategia risolutiva. | 4 |
| | IV | Conosce i concetti matematici utili alla soluzione, analizza possibili strategie risolutive ed individua la strategia più adatta. | 5 |
| | V | Padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione, analizza con cura possibili strategie risolutive ed individua con sicurezza la strategia più adatta | 6 |
| <i>Sviluppare il processo risolutivo</i> | I | Non riesce a risolvere la situazione problematica. | 1 |
| | II | Mostra difficoltà nella soluzione della situazione problematica, nell'applicazione delle regole e nell'esecuzione dei calcoli. | 2 |
| | III | Risolve la situazione problematica, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari. | 3 |
| | IV | Risolve la situazione problematica in maniera coerente e completa, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari | 4 |
| | V | Risolve la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando con padronanza le regole ed eseguendo i calcoli necessari. | 5 |
| <i>Argomentare</i> | I | Non sa giustificare la scelta della strategia risolutiva. | 1 |
| | II | Giustifica approssimativamente la scelta della strategia risolutiva e commenta con imprecisione i passaggi del processo esecutivo | 2 |
| | III | Giustifica la scelta della strategia risolutiva e i passaggi fondamentali del processo esecutivo. | 3 |
| | IV | Commenta e giustifica opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema | 3,50 |
| | V | Commenta e giustifica con sicurezza la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e dimostra la coerenza dei risultati al contesto del problema | 4 |

c. Colloquio orale

La valutazione del colloquio è effettuata dalla Sottocommissione secondo quanto previsto dall'O.M. n. 54 del 26/03/2026.

La Commissione dispone di un massimo di venti punti e attribuisce il punteggio collegialmente sulla base della Griglia Nazionale di Valutazione (Allegato A all'O.M. 54/2026) sotto riportata:

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|---|-------------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi. | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera) | I | Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato. | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso. | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore. | 5 | |
| Capacità di argomentare in modo critico e personale | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico. | 0.50 - 1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti. | 3 - 3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti. | 4 - 4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti. | 5 | |
| Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio | I | Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto. | 0.50 - 1 | |
| | II | Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità. | 1.50 - 2.50 | |
| | III | Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali. | 3 - 3.50 | |
| | IV | Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire. | 4 - 4.50 | |
| | V | Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri. | 5 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |

4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

Elementi valutativi

- Media dei voti;
- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse e impegno nel dialogo educativo;
- Partecipazioni ad attività complementari e integrative svolte in ambito scolastico.

Modalità di assegnazione

L'attribuzione del credito scolastico per il quinto anno viene effettuata sulla base della **Tabella A (Allegato A)** di cui all'**art. 15 del D.Lgs. 62/2017**, che definisce la ripartizione del credito per un massimo di **40 punti** complessivi nel triennio.

| Media dei voti | Fasce di credito III ANNO | Fasce di credito IV ANNO | Fasce di credito V ANNO |
|----------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------|
| M < 6 | - | - | 7-8 |
| M = 6 | 7-8 | 8-9 | 9-10 |
| 6 < M ≤ 7 | 8-9 | 9-10 | 10-11 |
| 7 < M ≤ 8 | 9-10 | 10-11 | 11-12 |
| 8 < M ≤ 9 | 10-11 | 11-12 | 13-14 |
| 9 < M ≤ 10 | 11-12 | 12-13 | 14-15 |

All'alunno che è stato promosso alla penultima o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo, il Consiglio di Classe integra in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.

Il punteggio attribuibile in base alla media è riservato:

- per il 40% agli eventuali crediti formativi, al riconoscimento dell'assiduità nella frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative promosse dalla scuola;
- per il restante 60% in proporzione alla media aritmetica. Per medie superiori all'8,67 sarà assegnato il punteggio massimo.

Al singolo allievo sarà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione se:

- la media aritmetica dei voti di scrutinio sarà superiore, nella parte dopo la virgola, allo 0,5, oltre ad eventuali crediti formativi.

5. Criteri di attribuzione del credito formativo

Esperienze valide:

- Attività lavorative e di formazione professionale;
- Competenze linguistiche e informatiche;
- Attività a favore del volontariato, dell'ambiente, della solidarietà, della cooperazione;
- Attività sportive;
- Attività culturali, artistiche e ricreative.

Criteri di valutazione:

- Coerenza con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di studi seguito;
- Rilevanza qualitativa delle esperienze (anche in relazione alla formazione personale, civile, sociale dei candidati);
- Durata del corso o dell'esperienza;
- Esame finale;
- Debita e completa valutazione dei titoli posseduti.

Di seguito viene inserita una tabella riepilogativa dei nomi dei candidati e rispettivi crediti acquisiti durante il triennio.

CREDITI SCOLASTICI

| N° | ALUNNI | CREDITI 3° ANNO | CREDITI 4° ANNO | CREDITI 5° ANNO | CREDITI TOTALI |
|----|--------|--------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
| 1. | A.N. | | | | |
| 2. | A.F.F | | | | |
| 3. | B.G. | | | | |
| 4. | B.A. | | | | |
| 5. | C.F. | | | | |
| 6. | C.G. | | | | |
| 7. | D.C. | | | | |
| 8. | D.M. | | | | |
| 9. | F.C. | | | | |
| 10 | G.N. | | | | |
| 11 | G.M. | | | | |
| 12 | M.F. | | | | |
| 13 | M.F. | | | | |
| 14 | P.G. | | | | |
| 15 | P.K. | | | | |
| 16 | R.M. | | | | |
| 17 | S.S.M. | | | | |
| 18 | S.A. | | | | |
| 19 | V.D.S | | | | |

N.B. I crediti complessivi sono riportati nell'ALLEGATO N.2.

ALLEGATI:

ALLEGATO N. 1

ELENCO PRIVATISTI

| N. | COGNOME | NOME | CRED. 3° | CRED. 4° | CRED. 5° | CRED. TOT. |
|-----------|----------------|-------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------|
| 1 | P. | E. | | | | |

ALLEGATO N. 2

CREDITI COMPLESSIVI

| N. | Alunni | Cred. 3° | Cred. 4° | Cred. 5° | Cred. tot. |
|-----------|---------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------|
| 1. | A.N. | | | | |
| 2. | A.A.F | | | | |
| 3. | B.G. | | | | |
| 4. | B.A. | | | | |
| 5. | C.F. | | | | |
| 6. | C.G. | | | | |
| 7. | D.C. | | | | |
| 8. | D.M. | | | | |
| 9. | F.C. | | | | |
| 10. | G.N. | | | | |
| 11. | G.M. | | | | |
| 12. | M.F. | | | | |
| 13. | M.F. | | | | |
| 14. | P.G. | | | | |
| 15. | P.K. | | | | |
| 16. | R.M. | | | | |
| 17. | S.S.M. | | | | |
| 18. | S.A. | | | | |
| 19. | V.D.S | | | | |

ALLEGATO N. 3
PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA E PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI
ARGOMENTI SVOLTI TRASVERSALMENTE ALLE MATERIE

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE
Anno Scolastico 2025 – 2026

L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro normativo

Il quadro normativo La Legge n. 92 del 20.8.2019 ha introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento di Educazione civica in tutti i curricula delle istituzioni scolastiche di I° e II° grado, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" nonché "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" [art. 1, comma 1 della Legge]. Tale impianto è stato integrato dalle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, superando i canoni della disciplina tradizionale, si configura come un asse portante e trasversale volto a connettere saperi disciplinari ed extra-disciplinari; tale centralità risulta ulteriormente marcata dalle più recenti disposizioni del D.M. n. 13 del 29/01/2026, che ne fanno il fulcro interdisciplinare del Colloquio d'Esame 2026.

Organizzazione e Valutazione

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgere nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

L'insegnamento di Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. Il voto di Educazione civica, espresso in decimi, concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Maturità e all'attribuzione del credito scolastico.

Aspetti contenutistici e metodologici

I tre nuclei concettuali che costituiscono i fondamenti tematici dell'insegnamento di Educazione civica sono:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati e la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e l'Organizzazione delle Nazioni Unite. In questo nucleo concettuale rientrano anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza

(ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
L'Agenda 2030 dell'ONU [cui fa riferimento l'art. 3 della Legge] ha fissato in 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della *convivenza* e dello *sviluppo sostenibile*. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità significa da una parte consentire agli studenti l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo "nuovo" modo di relazionarsi, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Quindi, non si tratta solo di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

Competenze in uscita

"*Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema scolastico educativo di istruzione e di formazione*", riferito all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulti nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Riconoscere le principali criticità ambientali e i rischi naturali del territorio, maturando consapevolezza sulle azioni di prevenzione e sui comportamenti responsabili che il cittadino deve adottare per la tutela della sicurezza propria, altrui e dell'ecosistema
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi di cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Programmazione

- **1. La Costituzione**
- a) La Costituzione della Repubblica Italiana
- b) Storia della Costituzione
- c) I caratteri di una Costituzione

- **2. I principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12)**
- a) Le libertà individuali (artt. 13, 22-23)
- b) Le libertà individuali e collettive (artt. 14-15, 17-18)
- c) Le libertà religiose e culturali (artt. 19-21)
- d) Le libertà a garanzia della giustizia (artt. 24-28)

- **3. Cittadinanza: diritti e doveri**
- a) I diritti etico-sociali (artt. 29-34)
- b) La famiglia
- c) Il diritto alla salute (art. 32)
- d) La libertà di insegnamento e il diritto all'istruzione (artt. 33-34)
- c) I diritti economici (artt. 35-40)
- d) I diritti politici (artt. 48-51)
- e) I doveri del cittadino (artt. 52-54)

- 4. L'ordinamento della Repubblica
- a) La legge elettorale
- b) Elezioni politiche ed elezioni amministrative

- c) La divisione dei poteri
- d) Il Parlamento (artt. 55-69)
- e) Le funzioni del Parlamento
- f) Il Presidente della Repubblica
- g) Le responsabilità del Presidente della Repubblica Italiana
- h) Il Governo
- i) La funzione normativa del Governo
- l) La Magistratura
- m) La Corte costituzionale
- n) La Pubblica amministrazione, le Regioni e le Province
- o) I Comuni e le città metropolitane

• **5. Il dritto al lavoro**

- a) I cambiamenti recenti nel mondo del lavoro
- b) La rivoluzione 4.0
- c) L'occupazione e la disoccupazione
- d) Il lavoro subordinato
- e) Le diverse tipologie di contratti di lavoro
- f) Il lavoro autonomo e l'impresa
- g) Il curriculum vitae e il colloquio di lavoro
- h) Le normative sulla sicurezza
- i) La tutela dei lavoratori
- l) Lo Stato sociale e le pensioni

• **6. L'Unione europea e altri organismi internazionali**

- a) La storia dell'integrazione europea
- b) Le istituzioni comunitarie
- c) Le fonti del diritto comunitario
- d) La carta dei diritti fondamentali
- e) L'ONU
- f) Le agenzie specializzate dell'Onu
- g) Gli organismi internazionali

• **7. Educazione stradale**

- a) Libertà e regole di circolazione
- b) Come incrementare la sicurezza stradale
- c) Ridurre l'inquinamento da idrocarburi

• **8. Educazione digitale**

- a) Internet e il www (world wide web)
- b) Il digital divide
- c) L'approccio consapevole al web
- d) L'affidabilità delle fonti sul web
- e) Il web come fonte di apprendimento
- f) Il difficile rapporto tra privacy e web
- g) Il bullismo e il cyberbullismo
- h) Ludopatie

• **9. L'economia**

- a) Il settore primario
- b) Il settore secondario
- c) Il settore terziario
- d) Le multinazionali
- e) La globalizzazione e il mercato globale

- **10. Educazione finanziaria**
- a) Investire i propri risparmi
- b) La banca e il conto corrente
- c) I pagamenti e i mutui
- d) La Banca Centrale Europea
- d) Il Fondo monetario Internazionale e la Banca mondiale

- **11. Cittadinanza attiva**
- a) L'attivismo del Terzo settore
- b) L'educazione alla legalità
- c) Lo Stato e i cittadini contro la mafia
- d) Il valore del patrimonio culturale italiano
- e) La tutela dei beni culturali
- f) La fruizione e la valorizzazione dei beni culturali
- g) La funzione dell'Unesco
- h) La tutela delle eccellenze agroalimentari italiane

- **12. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**
- a) L'educazione alla cittadinanza attiva
- b) Sconfiggere la povertà e la fame nel mondo
- c) Le migrazioni e la società multiculturale
- d) Salute e benessere
- e) Le risorse e lo sviluppo sostenibile
- f) Istruzione di qualità
- g) La parità di genere
- h) Il surriscaldamento globale, l'inquinamento e l'effetto serra
- i) L'energia pulita e le fonti rinnovabili
- l) Il lavoro dignitoso e la crescita economica
- m) La Convenzione dell'Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- n) Imprese, innovazione e infrastrutture
- o) Le imprese socialmente responsabili
- p) Ridurre le disuguaglianze
- q) Le città e le comunità sostenibili
- r) Il consumo e la produzione responsabili
- s) La sharing economy e l'economia circolare
- t) La lotta contro il cambiamento climatico
- u) La tutela del territorio e la prevenzione dei rischi naturali
- v) La tutela della biodiversità sott'acqua e sulla terra
- z) Razzismo, odio etnico e xenofobia

Approvato Consiglio di classe 22/10/2025

Il Coordinatore Didattico
Prof. ssa Adriana Verdini

PROSPETTO RIASSUNTIVO DEGLI ARGOMENTI SVOLTI TRASVERSALMENTE ALLE MATERIE

Il percorso di Educazione Civica per l'anno scolastico 2025/2026 è stato strutturato come un progetto corale che ha coinvolto l'intero Consiglio di Classe per un totale di 33 ore, mirando a fornire agli studenti una visione sistemica della complessità contemporanea.

Attraverso l'apporto di discipline quali Filosofia, Fisica, Informatica, Inglese, Storia dell'Arte e Scienze Motorie, gli studenti hanno potuto analizzare i nuclei tematici della cittadinanza attiva, della sicurezza e del benessere in un'ottica di responsabilità individuale e collettiva.

In particolare, tale impianto interdisciplinare è stato approfondito con specifico rigore nelle quattro discipline oggetto del colloquio d'esame, declinandone i contenuti come segue:

- **Italiano** (Cittadinanza Digitale): ha focalizzato l'attenzione sul tema "Libertà di espressione, identità digitale e cyberbullismo", promuovendo una riflessione critica sulle modalità di interazione virtuale e sulla tutela della dignità della persona nei contesti digitali.
- **Storia** (Costituzione e Cittadinanza): ha analizzato il "Ruolo delle donne nella Prima Guerra Mondiale", affrontando il tema dell'evoluzione della cittadinanza e del contributo femminile nei momenti di crisi bellica, raccordando la memoria storica alla partecipazione attiva.
- **Scienze Naturali** (Sviluppo Sostenibile): ha trattato la "Sicurezza idrogeologica e l'analisi del rischio" nel quadro dell'Agenda 2030 (Goal 11 e 13). Il percorso ha connesso la prevenzione scientifica al dettato costituzionale degli Articoli 9 e 32, sottolineando il ruolo del cittadino nella tutela del territorio e della salute.
- **Matematica** (Cittadinanza Digitale): ha approfondito il binomio "Algoritmi e democrazia", indagando il confine tra libertà individuale e condizionamento automatizzato, fornendo gli strumenti logici per comprendere le dinamiche del consenso nell'era digitale.

Il percorso ha così permesso di integrare il rigore delle scienze applicate con la consapevolezza storica e sociale, promuovendo il profilo di un cittadino capace di agire con competenza e senso civico in un mondo interconnesso.

Di seguito si riportano le attività specifiche svolte dai singoli docenti, che hanno declinato i suddetti nuclei tematici all'interno delle rispettive aree disciplinari.

| Tabella riassuntiva attività trasversali di EDUCAZIONE CIVICA | | | | |
|--|--|---|--|------------|
| MATERIA | AREA TEMATICA | CONTENUTI | ATTIVITÀ SVOLTE | ORE |
| ITALIANO | CITTADINANZA DIGITALE | Libertà di espressione, identità digitale e cyberbullismo: educare alla cittadinanza digitale | Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali | 6 |
| SCIENZE NATURALI | SVILUPPO SOSTENIBILE E AGENDA 2030 COSTITUZIONE | “Sicurezza idrogeologica: la Scienza contro il Fatalismo nel quadro dell’Agenda 2030” (Goal 11, 13). Analisi del rischio e ruolo del cittadino nella tutela del territorio (Art. 9 e 32 Cost.). | Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali e produzione di elaborato finale | 4 |
| STORIA | COSTITUZIONE E CITTADINANZA ATTIVA | Il ruolo delle donne nella Prima Guerra Mondiale | Lezione frontale, visione di un documento Rai e condivisione di materiali e dibattito finale | 3 |

| | | | | |
|-------------------------|------------------------------------|--|--|----------------|
| MATEMATICA | CITTADINANZA DIGITALE | Algoritmi e democrazia Tra libertà e condizionamento automatizzato | Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali | 4 |
| FILOSOFIA | COSTITUZIONE E CITTADINANZA ATTIVA | “Da John Locke alla Costituzione italiana: la sovranità appartiene al popolo?” | Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali e test finale | 3 |
| STORIA DELL'ARTE | COSTITUZIONE E CITTADINANZA ATTIVA | -Definizione di Patrimonio culturale e di Vincolo di tutela -Patrimoni dell'UNESCO -La convenzione del patrimonio mondiale | Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali | 2 |
| SCIENZE MOTORIE | SVILUPPO SOSTENIBILE E AGENDA 2030 | Salute e benessere (Goal 3): stili di vita sani, prevenzione e corretta alimentazione. | Lezione frontale, discussione, | 2 |
| FISICA | COSTITUZIONE | Prevenire per proteggere: sicurezza antincendio e sismica negli ambienti pubblici | Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali | 4 |
| INGLESE | AGENDA 2030 | -Goal 11 Sustainable cities aim to minimize waste, improve public transportation, and create green spaces for residents | Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali | 2 |
| INFORMATICA | CITTADINANZA DIGITALE | La sicurezza in internet Norme di comportamento in internet Netiquette Protezione e privacy dei dati | Lezione frontale, discussione, condivisione di materiali | 3 |
| TOTALE ORE | | | | Ore: 33 |

ALLEGATO N. 4

FSL 2025-2026

LICEO SCIENTIFICO. Scienze applicate

I percorsi di *Formazione Scuola Lavoro* (FSL) si sono svolti sia in modalità in presenza presso strutture pubbliche e/o private (quali Enti pubblici, Aziende e imprese private, Studi professionali, Istituzioni scolastiche, Associazioni del Terzo Settore e di volontariato ...) sia, data la difficoltà a reperire enti o aziende disposti ad accogliere studenti per effettuare periodi di stage, in modalità online sulla piattaforma di Educazione Digitale, nel periodo dal 9.2.2026 al 28.2.2026, fatta eccezione per alcuni studenti esonerati in quanto impegnati in attività sportiva o in attività lavorativa.

Le attività hanno costituito momento fondamentale per il percorso di "Orientamento". La pluralità delle esperienze voleva far maturare consapevolezza e responsabilità e far emergere attitudini, che nel corso degli anni vogliono trovare spazi significativi.

Si è tentato di calare le esperienze nelle diverse discipline di studio per evidenziare l'unitarietà del sapere pur nella specificità dell'epistemologia disciplinare.

L'impegno profuso è stato di notevole livello e ha coinvolto in particolare il tutor e alcuni docenti della classe, sia in fase progettuale che di valutazione delle esperienze.

La Formazione Scuola Lavoro è stata preceduta da un corso di formazione e informazione, tenuto dalla Coordinatrice Didattica, dalla responsabile del progetto e dal docente tutor. Parallelamente gli studenti hanno potuto usufruire di altro materiale disponibile su Classroom.

Inoltre, gli studenti hanno svolto in modalità online una formazione generale (4 ore) in materia di "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro".

ALLEGATO N.5

PROGRAMMAZIONI ANNUALI

| | |
|--|---|
|  <p>Istituto Aleandri POLO PARITARIO</p> | <p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u></p> <p><u>MATERIA:</u> LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</p> <p><u>INDIRIZZO:</u> LICEO SCIENTIFICO – OPZ. SCIENZE APPLICATE</p> <p><u>CLASSE:</u> V D</p> <p><u>ANNO 2025/2026</u></p> |
| | <p>PROF.SSA ALESSANDRA LUCHETTI</p> |

L'età postunitaria

- Strutture politiche, economiche e sociali
- Cultura e mentalità (*Positivismo, istituzioni culturali, ruolo dell'intellettuale*)
- Lingua e letteratura

La Scapigliatura

- Caratteri generali
- IGINO UGO TARCHETTI – lettura e commento di “Fosca” (capp. XV, XXXII, XXXIII)
- EMILIO PRAGA - lettura e commento di “*Preludio*”

Naturalismo

- Caratteri generali

Verismo

- Caratteristiche: teoria dell'impersonalità, straniamento, tecnica della regressione
- LUIGI CAPUANA
- VERGA
 - Vita, opere, poetica e svolta verista, il *Ciclo dei vinti*
 - Da *Vita dei campi*: “Rosso Malpelo”; lettura e commento
 - *I Malavoglia*: trama e commento
 - da *Novelle rusticane*: “La roba”, lettura e commento
 - *Mastro- don Gesualdo*: trama e commento

Decadentismo Europeo

- Caratteri generali
- BAUDELAIRE
 - cenni vita e poetica
 - lettura " *L' albatro*"

Decadentismo Italiano

- D'ANNUNZIO
 - Vita, poetica, opere, estetismo e superomismo, panismo, teatro
 - dalle Laudi: "*La pioggia nel pineto*", "*La sera fiesolana*"
 - spiegazione e trama de "*Il piacere*"
 - lettura del "*ritratto di Andrea Sperelli*" (libro III, cap. II)

Pascoli

- vita, opere, Poetica del Fanciullino, temi e aspetti formali della poesia)
- lettura passi de "*Il Fanciullino*"
- da Myricae: "*X agosto*", "*Novembre*"
- da Canti di Castelvecchio: "*Il gelsomino notturno*"

Le Avanguardie

- il Futurismo (caratteri e lettura del Manifesto del Futurismo di Filippo Tommaso Marinetti)

Il nuovo romanzo del '900

- ITALO SVEVO
 - le suggestioni culturali e i rapporti con la psicoanalisi
 - i tre Inetti dei romanzi: "*Una vita*", "*Senilità*", "*La coscienza di Zeno*" con maggiore approfondimento di quest'ultimo con letture de "il fumo" (cap. III) e "la profezia di un'apocalisse cosmica" (cap. VIII).
- PIRANDELLO
 - vita, opere, visione del mondo: vitalismo e relativismo, poetica del comico/umorismo, il concetto delle 'maschere')
 - Commento delle seguenti opere:
 - "*Così è, se vi pare*"
 - "*Il fu Mattia Pascal*"
 - "*Sei personaggi in cerca d'autore*"
 - Letture passaggi de "*L'umorismo*"

La Poesia Italiana Del 900

- UMBERTO SABA
 - Vita, opere, dichiarazione poetica

- dal Canzoniere: *“La capra”, “Amai trite parole”, “Mio padre”, “Città vecchia”*ù

Ermetismo

- GIUSEPPE UNGARETTI
 - Vita, la funzione della poesia e gli aspetti formali
 - da *L'Allegria*: *“Soldati”, “Veglia”*; *“Mattina”, “San Martino del Carso”* e *“I fiumi”*
- SALVATORE QUASIMODO
 - Vita, periodo ermetico, evoluzione stilistica e tematica
 - Da *Acque e terre*: *“Ed è subito sera”*
 - Da *Giorno dopo giorno*: *“Alle fronde dei salici”*
- EUGENIO MONTALE
 - Vita, opere, poetica
 - da *Ossi di seppia*: *“Spesso il male di vivere ho incontrato”*; *“Meriggiare pallido e assorto”*
 - Da *Le occasioni*: *“Non recidere, forbice, quel volto”*
 - da *Satura*: *“Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”*

Educazione Civica

- Libertà di espressione, identità digitale e cyberbullismo: educare alla cittadinanza digitale

Il Docente
Prof.ssa Luchetti Alessandra

| | |
|--|--|
|  <p>Istituto Aleandri POLO PARITARIO</p> | <p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u></p> <p><u>MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE</u></p> <p><u>INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO – OPZ. SCIENZE APPLICATE</u></p> <p><u>CLASSE: V D</u></p> <p><u>ANNO 2025/2026</u></p> |
| | <p>PROF.SSA ROBERTA CARLOCCHIA</p> |

Disegno Tecnico

- Prospettiva centrale
- Prospettiva accidentale
- Il Disegno architettonico

Ottocento

- Accenni a storicismo ed Eclettismo
- Architettura del ferro e del vetro (*Tour Eiffel – Crystal Palace – Galleria Vittorio Emanuele II*)
- I Macchiaioli

Impressionismo

- Caratteri generali, principali esponenti e opere
- Manet (*Colazione sull'erba - Olympia - Il bar delle Folies-Bergère*)
- Monet (*Impressione, sole nascente – Lo stagno delle Ninfee – Cattedrale di Rouen*)
- Degas (*La lezione di danza – Assenzio*)
- Renoir (*Moulin de la Galette*)

Neo Impressionismo

- Caratteri generali, principali esponenti e opere
- Seurat (*Un Bagno ad Asnières – Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*)
- Signac (*Il palazzo dei Papi ad Avignone*)

Post Impressionismo

- Caratteri generali, tendenze, principali esponenti e opere
- Cezanne (*Giocatori di Carte – La Montagna di Sainte Victoire*)
- Gauguin (*il Cristo Giallo*)
- Van Gogh (*I Girasoli – La Camera di Van Gogh ad Arles – Notte Stellata*)
- Lautrec (*Al Moulin Rouge*)

Art Nouveau

- Art Nouveau in Europa, diffusione, caratteri generali e le arti applicate
- Spagna: accenni al Modernismo e Gaudì (*Sagrada Familia – Parco Guell – Casa Milà*)
- Inghilterra: accenni al Modern Style
- Belgio: accenni allo Stile Horta
- Austria: Secessione Viennese, architettura e pittura (*Klimt, Giuditta I – Il Bacio*)

Espressionismo

- Introduzione alle Avanguardie artistiche
- Caratteri generali dell'Espressionismo in Francia, Germania ed in Europa, principali esponenti e opere
- Edvard Munch (*Sera nel corso Karl Johann - Il Grido - Pubertà*)
- Francia: I Fauves e Matisse (*Donna con cappello – La Danza*)
- Germania: accenni ai Die Brucke

Cubismo

- Caratteri generali, principali esponenti e opere
- Picasso (*Les domoiseselles d'Avignon – Guernica*)

Futurismo

- Caratteri generali, principali esponenti e opere
- Boccioni (*Forme uniche della continuità nello spazio*)
- Balla (*dinamismo di un cane al guinzaglio*)

Dadaismo

- Caratteri generali, principali esponenti e opere
- Duchamp (*i Ready-made: Ruota di Bicicletta - Fontana – L.H.O.O.Q.*)
- Man Ray (*Cadeau - Le Violon d'Ingres*)

Surrealismo

- Caratteri generali, principali esponenti e opere
- Dalì (*La persistenza della memoria – Sogno causato dal volo di un'ape*)
- Magritte (*Il tradimento delle immagini – Golconda – L'impero delle luci*)
- Mirò (*Carnevale di Arlecchino*)
- Khalo (*Le due Frida*)

Astrattismo

- Caratteri generali e il movimento del Der Blaue Reiter (*Il Cavaliere Azzurro*)
- Kandinsky (*Alcuni cerchi – Composizione VI*)
- Klee (*Monumenti a G.*)
- Accenni a Mondrian e Der Stijl

Razionalismo e Architettura organica

- Caratteri generali del Razionalismo in Europa, principali esponenti e opere
- Movimento moderno e Behrens (*Fabbriche Aeg*)
- International style
- L'esperienza del Bauhaus

- Walter Gropius (*Ditta Fagus - Bauhaus*)
- Mies Van Der Rohe (*Padiglione della Germania*)
- Accenni ad Alvar Aalto (*Sanatorio di Paimio*),
- Le Corbusier (*Ville Savoye – Unità d’abitazione a Marsiglia*)
- Caratteri generali dell’Architettura in America e dell’Architettura organica, con riferimento a Frank Lloyd Wright (*Casa sulla cascata – Solomon R. Guggenheim Museum*)

Esperienze artistiche del secondo dopoguerra

- Espressionismo astratto, action painting e Jackson Pollock
- Pop Art e Andy Warhol
- Contesto italiano: Lucio Fontana e Alberto Burri

Ed.Civica

- Definizione di Patrimonio culturale e di Vincolo di tutela
- Patrimoni dell’UNESCO
- Le convenzioni del patrimonio mondiale

Il Docente
Prof.ssa Roberta Carlocchia

| | |
|--|---|
|  <p>Istituto Aleandri POLO PARITARIO</p> | <p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u></p> <p><u>MATERIA: INFORMATICA</u></p> <p><u>INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO – OPZ. SCIENZE APPLICATE</u></p> <p><u>CLASSE: V D</u></p> <p><u>ANNO 2025/2026</u></p> |
| | <p>PROF. TARANI FABRIZIO</p> |

I QUADRIMESTRE

- Tipologia di reti
- Dispositivi di rete
- Indirizzi IP

- La rete delle reti: Internet
- Servizi Internet
- La sicurezza in Internet (cittadinanza digitale)

- Domini, il DNS e la registrazione dei siti
- Ripasso generale
- HTML: introduzione

- Principali TAG e gli attributi
- Formattazione del testo
- Link ad altre pagine

- Creazione di un semplice sito web
- Norme di comportamento in Internet (Cittadinanza digitale)
- Ripasso generale

II QUADRIMESTRE


- La base di dati: introduzione
- Database relazionali

- Modellazione di base di dati
- DataBase: la progettazione concettuale
- DataBase: la progettazione logica

- DataBase: la progettazione fisica
- DataBase: le interrogazioni dei database: cenni di SQL Le principali query

| |
|--|
| |
| Educazione civica |
| <ul style="list-style-type: none">• La sicurezza in Internet• Norme di comportamento in Internet• Protezione e privacy dei dati• Netiquette |

Il Docente
Prof. Tarani Fabrizio

| | |
|---|---|
|  | <p align="center"><u>PROGRAMMA SVOLTO</u></p> <p align="center"><u>MATERIA: STORIA</u></p> <p align="center"><u>INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO – OPZ. SCIENZE APPLICATE</u></p> <p align="center"><u>CLASSE: V D</u></p> <p align="center"><u>ANNO 2025/2026</u></p> |
| | <p align="center">PROF. MONGELLI ALESSANDRO</p> |
| <p align="center">OBIETTIVI MINIMI</p> | |
| <p align="center">COMPETENZE GENERALI</p> | <p align="center">COMPETENZE STRUMENTALI</p> |
| <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo per manifestare il proprio punto di vista, affrontare un confronto critico e interagire con gli altri • Conoscenza degli eventi principali e delle trasformazioni di lungo periodo della storia d'Europa e d'Italia, dal Medioevo ai giorni nostri, nell'ambito della storia globale • Capacità di collocare correttamente gli eventi nelle coordinate spazio-temporali. • Uso appropriato del lessico e delle categorie della disciplina. • Capacità di analizzare, comprendere, confrontare e valutare le fonti storiche. • Capacità di interrogarsi sui fatti del presente individuandone la dimensione storica. • Capacità di conoscere e confrontare le diverse civiltà. • Capacità di orientarsi tra diversi sistemi politici e giuridici, tipi di società e di regimi economici. • <i>Conoscenza degli aspetti fondamentali del</i> | <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere un testo storico o storiografico e porre domande pertinenti; • Saper esporre contenuti di carattere storico in maniera efficace e pertinente utilizzando correttamente il lessico specifico della disciplina; • Saper fare ed esporre una relazione di argomento storico; • Saper trattare in forma scritta un argomento di carattere storico; • Saper redigere un saggio breve di argomento storico. |

nostro ordinamento costituzionale.

Verso la società di massa

- Masse, individui e relazioni sociali
- Sviluppo industriale e razionalizzazione produttiva
- I nuovi ceti: proletariato e borghesia
- La nascita dell'istruzione e dell'informazione di massa
- Gli eserciti di massa
- Suffragio universale, partiti di massa, sindacati
- La questione femminile
- La nascita del *Welfare State*
- I cattolici e la *Rerum Novarum*
- Nazionalismi e teorie razziste

L'Europa nella Belle Époque

- Un quadro contraddittorio fra prosperità e riarmo
- Le nuove alleanze: l'alleanza franco-russa, il riarmo navale tedesco, l'*Intesa Cordiale*, la Triplice Alleanza e la Triplice Intesa, l'aggressività tedesca
- La Francia tra democrazia e reazione: il caso Dreyfus, i governi radicali
- La Germania guglielmina: la *Weltpolitik*, la socialdemocrazia
- I conflitti di nazionalità in Austria-Ungheria
- La Russia e la rivoluzione del 1905: la nascita dei *soviet*, la riforma agraria di Stolypin
- Le guerre balcaniche, i "giovani turchi" all'alba della Grande Guerra

L'Italia giolittiana

- La crisi liberale di fine secolo e i moti per il pane: progetti autoritari, ostruzionismo, morte di Umberto I
- La svolta liberale del governo Zanardelli-Giolitti
- Il decollo dell'industria italiana e l'aumento del reddito
- La questione meridionale
- I governi Giolitti e le riforme
- Il giolittismo e i suoi critici
- La politica estera, il nazionalismo, la guerra di Libia
- Socialisti e cattolici nell'Italia giolittiana
- La crisi del sistema giolittiano

La Prima Guerra Mondiale

- Dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea
- 1914-15: dalla guerra di movimento alla guerra di usura
- L'intervento dell'Italia
- 1915-16: la grande strage
- La guerra nelle trincee
- La nuova tecnologia militare
- La mobilitazione totale e il "fronte interno"
- 1917: la svolta del conflitto
- L'Italia e il disastro di Caporetto
- 1917-18: l'ultimo anno di guerra
- I trattati di pace, i 14 punti di Wilson e la nuova carta d'Europa

La Rivoluzione Russa

- Da Febbraio a Ottobre
- La Rivoluzione d'Ottobre
- Dittatura e guerra civile
- La Terza Internazionale
- Dal "comunismo di guerra" alla NEP
- La nascita dell'URSS: costituzione e società
- Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese

L'eredità della Grande Guerra

- Mutamenti sociali e nuove attese: i reduci, la "massificazione della politica"
- Il cambiamento del ruolo della donna durante e dopo la Prima Guerra Mondiale (argomento trattato interdisciplinariamente con Educazione Civica)
- Le conseguenze economiche
- Il "Biennio Rosso" in Europa
- Rivoluzione e reazione in Germania
- La Repubblica di Weimar fra crisi e stabilizzazione
- La ricerca della distensione in Europa: Locarno, piano Young, patto Briand-Kellog

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo

- I problemi del dopoguerra
- Il “biennio rosso” in Italia
- Un nuovo protagonista: il Fascismo
- La conquista del potere
- Verso lo stato autoritario

La grande crisi: economia e società negli anni '30

- Gli Stati Uniti e il crollo del 1929
- La crisi in Europa
- Roosevelt e il *New Deal*
- Il nuovo ruolo dello Stato

Totalitarismi e democrazie

- La sfiducia nella democrazia e l'attrazione del Fascismo nei confronti del ceto medio
- L'avvento del Nazismo
- Il Terzo Reich
- L'Unione Sovietica e l'industrializzazione forzata
- Lo stalinismo
- La crisi della sicurezza collettiva e i fronti popolari antifascisti
- La guerra di Spagna
- Espansionismo hitleriano: politica dell'*appeasement*, *Anchluss*, la questione dei Sudeti, i fragili accordi di Monaco

L'Italia fascista

- Il totalitarismo imperfetto
- Il regime e il paese
- Cultura e comunicazione di massa
- La politica economica
- La politica estera e l'Impero
- L'Italia antifascista
- Apogeo e declino del regime

La Seconda Guerra Mondiale

- Le origini
- La distruzione della Polonia e l'offensiva al Nord
- La caduta della Francia

- L'Italia in guerra
- La battaglia d'Inghilterra e il fallimento della guerra italiana
- L'attacco all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti
- Il "Nuovo Ordine". Resistenza e collaborazionismo
- 1942-43: la svolta della guerra
- L'Italia: la caduta del fascismo e l'armistizio
- L'Italia: guerra civile, resistenza, liberazione
- La sconfitta della Germania
- La sconfitta del Giappone e la bomba atomica

Guerra fredda e ricostruzione


- Le conseguenze della Seconda Guerra Mondiale
- Le Nazioni Unite e il nuovo ordine economico
- La fine della "Grande Alleanza"
- La divisione dell'Europa
- L'Unione Sovietica e le "democrazie popolari"
- Gli Stati Uniti e l'Europa occidentale negli anni della ricostruzione
- La nascita della Repubblica e la Costituzione Italiana: (argomento trattato interdisciplinarmente con Educazione Civica)
- La rivoluzione comunista in Cina e la guerra di Corea
- Guerra fredda e coesistenza pacifica
- Il 1956: la destalinizzazione e la crisi ungherese

- L'Europa occidentale e il mercato comune
- La sconfitta del Giappone e la bomba atomica

Educazione civica

- Il ruolo delle donne nella Prima Guerra Mondiale

Il Docente
Prof. Mongelli Alessandro

| | |
|---|---|
|  | <p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u></p> <p><u>MATERIA: FILOSOFIA</u></p> <p><u>INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO – OPZ. SCIENZE APPLICATE</u></p> <p><u>CLASSE: V D</u></p> <p><u>ANNO 2025/2026</u></p> |
| | <p>PROF. MONGELLI ALESSANDRO</p> |

OBIETTIVI MINIMI

| Competenze generali | Abilità – competenze strumentali |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Mettere in atto comportamenti di autonomia e autocontrollo per manifestare il proprio punto di vista, affrontare un confronto critico e interagire con gli altri. • Competenze logiche-dialogiche (domandare, criticare, esprimere): • sviluppare essenziali capacità di riflessione personale su argomenti di carattere filosofico; • saper argomentare il proprio punto di vista in forme che risultino chiare e sistematiche in forma orale e scritta; • saper analizzare, confrontare, accettare ragionamenti e punti di vista diversi dal proprio. • Competenze euristiche (interpretative): interpretare i diversi aspetti della realtà in situazioni di esperienza e di studio, interrogare in termini filosofici la realtà presente e del passato, interrogare in termini filosofici testi di diverso tipo (letterari, scientifici, religiosi, ecc.). • Competenza organizzativo-sistematica: essenziali capacità di contestualizzare un discorso, acquisendo consapevolezza della specificità dei concetti e delle teorie utilizzate nelle argomentazioni, in relazione allo sviluppo storico del pensiero • filosofico e alle relative tematiche: | <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e porre domande di carattere filosofico, saper esporre le proprie tesi in maniera efficace e coerente, comprendere ed utilizzare un essenziale lessico specifico disciplinare; • comprendere e utilizzare categorie specifiche della disciplina; • individuare autori e destinatari, in particolare dei testi filosofici; • interpretare i testi filosofici, sia in termini filosofici essenziali, sia in termini di una minima e corretta contestualizzazione storica e culturale; • cogliere l'essenziale coerenza lineare argomentativa del testo; • conoscere/analizzare alcune delle fondamentali interpretazioni dei filosofi. |
| <ul style="list-style-type: none"> • ontologia, teologia, epistemologia, etica, | |

| | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• politica, logica, estetica.• Competenza critico-riflessiva: essenziali capacità di confrontare criticamente ed elaborare in modo personale il proprio vissuto e le proprie conoscenze in relazione a contesti storico-culturali diversi. | |
|---|--|

ARGOMENTI SVOLTI

ARGOMENTI PRIMO QUADRIMESTRE

| |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Immanuel Kant Vita e opere <i>La Critica della Ragion Pura</i> <i>La Critica della Ragion Pratica</i>• Georg Wilhelm Friedrich Hegel Vita e opere Il giovane Hegel e i capisaldi del pensiero hegeliano <i>La Fenomenologia dello Spirito</i>• Schopenhauer e il pessimismo: Le vicende biografiche. L'opposizione a Hegel. Le radici culturali del sistema. Il pessimismo. La critica delle varie forme di ottimismo. Il velo di Maya. Le vie di liberazione dal dolore.• Kierkegaard e l'esistenzialismo: Le vicende biografiche. La possibilità della fede. Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del singolo. Gli stadi dell'esistenza. L'angoscia, la disperazione e la fede. L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo. |
|---|

ARGOMENTI SECONDO QUADRIMESTRE


| |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• La Destra e la Sinistra hegeliana e Feuerbach: La Destra e la Sinistra hegeliana, caratteri generali. Feuerbach. La critica alla religione. La critica a Hegel. Il rovesciamento di rapporti di predicazione. L'amore e la società.• Marx, tra capitalismo e comunismo scientifico: Vita e opere. Caratteristiche generali del marxismo. La critica della logica di Hegel. La critica della civiltà moderna e del liberalismo. La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione. Il distacco da Feuerbach. La concezione materialistica della storia. <i>Il Manifesto. Il Capitale.</i> La rivoluzione e la dittatura del proletariato. Le fasi della futura società comunista. |
|--|

- **La crisi delle certezze: Nietzsche**
- Nietzsche. Vita e scritti.
- Filosofia, caratteri generali e malattia.
- Le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche.
- Nazificazione e denazificazione.
- Le fasi del filosofare: Il periodo giovanile. Il periodo illuministico. Il periodo di Zarathustra.
- L'ultimo Nietzsche.

Educazione civica

- “Da John Locke alla Costituzione italiana: la sovranità appartiene al popolo ?”

Il Docente
Prof. Mongelli Alessandro

| | |
|--|--|
|  <p>Istituto Aleandri POLO PARITARIO</p> | <p><u>PROGRAMMA</u></p> <p><u>MATERIA: MATEMATICA</u></p> <p><u>INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE</u></p> <p><u>CLASSE: V D</u> <u>ANNO 2025/2026</u></p> |
| | <p><u>PROF.: KRIZIA SPALLETTI</u></p> |

Ripasso anni precedenti e Introduzione all'Analisi Infinitesimale

- Richiami di Algebra e Geometria Analitica (ripasso equazioni e disequazioni)
- Ripasso delle funzioni fondamentali (razionali intere, razionali fratte, irrazionali, esponenziali e logaritmiche)
- Ripasso geometria e trigonometria
- Classificazione, proprietà e topologia delle funzioni reali

Limiti di funzioni

- Definizione rigorosa di limite, limite finito ed infinito per una funzione in un punto e limite per una funzione all'infinito
- Calcolo dei limiti: Operazioni fra limiti, risoluzione delle forme indeterminate e conoscenza dei limiti notevoli
- Forme indeterminate e relative procedure di calcolo
- Teoremi fondamentali sui limiti
- Studio della continuità di una funzione in un punto, analisi delle funzioni elementari e composto
- Classificazione dei punti di discontinuità e ricerca degli asintoti
- Applicazione ed esercizi sul Teorema di Weierstrass, Teorema dei valori intermedi e Teorema di esistenza degli zeri

Studio di funzione

- Sintesi finale con unione di tutte le informazioni raccolte per il disegno del grafico sul piano cartesiano

Calcolo integrale indefinito

- Definizione di primitiva di una funzione ed integrale indefinito
- Proprietà dell'integrale indefinito
- Integrali indefiniti immediati o riconducibili ad immediati
- Metodi di integrazione (Integrazione per sostituzione, per parti e integrazione delle funzioni razionali fratte)

Integrali definiti

- Definizione di integrale definito, teorema fondamentale del calcolo integrale e teorema della media
- Calcolo di aree (area compresa tra una curva e l'asse x, area compresa tra due curve, area compresa tra una curva e l'asse y) e volumi (volume di un solido di rotazione)

Educazione civica

- Algoritmi e democrazia. Tra libertà e condizionamento automatizzato

Il Docente
Prof. Soalletti Krizia

| | |
|---|--|
|  <p>Istituto Aleandri P O L O P A R I T A R I O</p> | <p><u>PROGRAMMA SVOLTO</u></p> <p><u>MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE</u></p> <p><u>INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO – OPZ. SCIENZE APPLICATE</u></p> <p><u>CLASSE: V D</u></p> <p><u>ANNO 2025/2026</u></p> |
| | <p>PROF. SSA LAURA PAPA</p> |

The Victorian Age

- The Victorian Age (1837-1901): the historical background, life in the Victorian town, the Victorian compromise, the Victorian novel, the British empire, the pre-Raphaelite brotherhood. Literary context: the novel, the late Victorians, Aestheticism, Victorian poetry.
 - Dickens, C. — *Oliver Twist*.
 - Stevenson, R. L. — *The Strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*.
 - Wilde, O. — *The Picture of Dorian Gray*.
- The new frontier: the beginning of an American identity, the question of slavery, Abraham Lincoln“ The Gettysburg Address”, the American Civil War, the Gilded Age, main authors of this period.
 - Witman, W. — Leaves of Grass analysis of the poem: O Captain! My Captain!

The Modern Age

- The modern age: The 20th century–part 1 : The historical background: the Edwardian age, World War I, Britain and the First World War, the Suffragette movement, the Irish question, The age of Anxiety
- The war poets.
 - Brooke, R. — *The Soldier*.
 - Wilfred, O. — *Dulce and Decorum est*.
 - Sassoon, S. — *Glory of Women*.
- The Modern Age: an age of great change, Modernism, the modern poetry, the modern novel, the stream of consciousness and the interior monologue.
 - Eliot, T.S. — *The Waste Land* (analysis of the first part: “*The Burial of the Dead*”).
 - Joyce, J. — the collection of short stories *Dubliners* (analysis of the story of Eveline); the novel *Ulysses*.
 - Woolf, V. — *Mrs. Dalloway*.
- The 20th century - part 2: The historical background: The Great Depression of the 1930s in the USA, Britain between the wars, World War II, The Post-war years. Literary context: the dystopian novel and the post-war drama.
 - Orwell, G. — the novels *Nineteen eighty-four*; and *Animal Farm*.

Educazione Civica

- **EDUCAZIONE CIVICA: AGENDA 2030 GOAL 11 — Sustainable cities aim to** minimize waste, improve public transportation, and create green spaces for residents.

Il Docente
Prof. ssa Laura Papa



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: SCIENZE NATURALI

**INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO –
OPZ. SCIENZE APPLICATE**

CLASSE: V D

ANNO 2025/2026

PROF. LEONARDO MARZOLA

Scienze della terra

COME SI STUDIA L'INTERNO DELLA TERRA

- Lo studio delle onde sismiche
- La discontinuità di Mohorovicic – Gutenberg - Lehmann

LA STRUTTURA INTERNA DELLA TERRA

- Caratteristiche della crosta, del mantello e del nucleo
- Il calore interno della Terra

IL CAMPO MAGNETICO TERRESTRE

- Direzione delle linee di forza e intensità del campo magnetico
- Rocce che generano un campo magnetico
- Variazioni del campo magnetico nel tempo e paleomagnetismo

LA TEORIA DELL'ISOSTASIA

LA TEORIA DELLA DERIVA DEI CONTINENTI

- Prove della deriva dei continenti

LA TEORIA DELL'ESPANSIONE DEI FONDALI OCEANICI

- Morfologia dei fondali oceanici
- Paleomagnetismo come prova dell'espansione dei fondali oceanici
- Migrazione apparente dei poli magnetici

LA TEORIA E MOTORE DELLA TETTONICA DELLE ZOLLE

- Punti caldi

I MARGINI DIVERGENTI – CONVERGENTI - CONSERVATIVI

- Margini di subduzione
- Margini di collisione

LA TETTONICA DELLE ZOLLE E L'ATTIVITÀ ENDOGENA

- Effetti dei movimenti delle zolle
- Distribuzione dei terremoti e dell'attività vulcanica

LE STRUTTURE DELLA CROSTA OCEANICA

- Dorsali oceaniche - Pianura abissale - Scarpata continentale - Piattaforma continentale

LE STRUTTURE DELLA CROSTA CONTINENTALE

- Orogenesi
- Fosse tettoniche
- Margini continentali

L'OROGENESI

- Orogenesi per collisione continente-continente

- Orogenesi per collisione oceano-continente e sistemi arco-fossa

L'ATMOSFERA

- Composizione chimica e caratteristiche dei componenti

LA STRUTTURA DELL'ATMOSFERA

- Troposfera - Stratosfera – Ozonosfera – Mesosfera -Termosfera – Ionosfera - Esosfera - Magnetosfera

L'ENERGIA PER L'ATMOSFERA

LA TEMPERATURA NELLA BASSA TROPOSFERA

- Zone termiche e movimenti convettivi dell'aria

LA PRESSIONE ATMOSFERICA

- Fattori dai quali dipendono le variazioni della pressione
- Isobare e centri di alta/bassa pressione
- Cicloni e anticicloni

L'UMIDITÀ DELL'ARIA

- Umidità assoluta e umidità relativa

LE NUBI E LE PRECIPITAZIONI

- Condensazione, punto di rugiada e sublimazione
- Nebbia, rugiada e brina
- Nubi e classificazione, nuclei di condensazione

IL VENTO

- Nascita, velocità, direzione e classificazione dei venti

I MOVIMENTI SU GRANDE SCALA: LA CIRCOLAZIONE NELLA BASSA TROPOSFERA

- Tre celle convettive: polare, temperata, equatoriale (cenni)
- Venti costanti: alisei, venti occidentali, venti orientali polari (cenni)

I MOVIMENTI SU GRANDE SCALA: LA CIRCOLAZIONE NELL'ALTA TROPOSFERA

- Correnti zonali e a getto (cenni)

I MOVIMENTI SU MEDIA SCALA

- Monsoni e cicloni
- Circolazione atmosferica in Italia

I MOVIMENTI SU PICCOLA SCALA

- Brezze e venti locali

IL CLIMA

- Differenza tra tempo meteorologico e clima
- Elementi e fattori climatici
- Tipi di clima

L'ATMOSFERA CAMBIA: MODIFICHE NATURALI E ANTROPICHE

- Glaciazioni (cenni)
- Inquinamento atmosferico
- “Buco” nell'ozonosfera
- Piogge acide
- Effetti dei gas serra sul clima

Chimica organica

LA CHIMICA DEL CARBONIO

- Carbonio e ibridizzazione (tipologie di ibridizzazioni, legami sigma e pi-greco e geometrie molecolari)
- Cenni di Isomeria di posizione, conformazionale, geometrica, ottica

- Cenni classificazione delle reazioni organiche
- GLI IDROCABURI**
- Alcani, ciclo-alcani, alcheni, alchini, idrocarburi aromatici (classificazione e caratteristiche)
 - Specificità dei comportamenti dei gruppi funzionali
- DAI GRUPPI FUNZIONALI ALLE MACROMOLECOLE**
- Polimeri e polimerizzazione

Biochimica

I GLUCIDI E I LIPIDI

- Cenni di Metabolismo e ruolo dell'energia
- Carboidrati
- Lipidi

LE PROTEINE E GLI ACIDI NUCLEICI

- Amminoacidi, legame peptidico, organizzazione strutturale delle proteine, ruolo delle proteine nell'organismo, enzimi
- Acidi nucleici, cenni sintesi proteica, organizzazioni strutturali del DNA, dell'RNA.

Biotecnologia

- Tecnica del DNA ricombinante
- PCR (dalla doppia elica alla "doppia-doppia elica" - caso dell'insulina)
- Sequenziamento genico – Metodo Sanger – cenni di Elettroferogramma
- Librerie genomiche (definizione e finalità, cenni di cDNA)
- Epigenetica (definizione, meccanismi ed importanza, come ambiente esterno modifica i nostri geni)
- Progetto genoma umano (Il progetto, "i numeri" del genoma umano e le sue applicazioni)
- Clonazione (dalla clonazione riproduttiva (Il caso Dolly) a quella terapeutica
- Cellule staminali (tipologie e utilizzi in campo medico - il dibattito etico)

Educazione Civica

Sicurezza idrogeologica: la Scienza contro il Fatalismo nel quadro dell'Agenda 2030" (Goal 11, 13).
Analisi del rischio e ruolo del cittadino nella tutela del territorio (Art. 9 e 32 Cost.).

Il Docente
Prof. Leonardo Marzola

| | |
|---|--|
|  <p>Istituto Aleandri P O L O P A R I T A R I O</p> | <u>PROGRAMMA SVOLTO</u> |
| | <u>MATERIA: FISICA</u> <u>INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE</u> <u>CLASSE: V D</u> <u>ANNO 2025/2026</u> PROF. BASSO ROBERTO |

Campo elettrico

- Il concetto di campo elettrico
- Il flusso del campo elettrico ed il Teorema di Gauss
- L'energia potenziale elettrica e la differenza di potenziale
- La circuitazione del campo elettrico ed i campi conservativi
- Il condensatore: capacità e potenziale

Campo Magnetico ed elettromagnetismo

- Definizione di campo magnetico
- La forza di Lorentz
- Moto di cariche in campi elettrici e magnetici.
- Campi magnetici prodotti da correnti: filo di lunghezza infinita, due fili paralleli,
- Spira e bobina
- Il teorema di Gauss per il campo magnetico, la circuitazione del campo magnetico e il teorema di Ampere

L'induzione elettromagnetica

- Le correnti indotte e la f.e.m cinetica
- La legge di Faraday-Newman-Lenz e la conservazione dell'energia. L'alternatore e la corrente alternata
- Mutua e autoinduzione, induttanza di un solenoide
- Energia immagazzinata in un solenoide, energia del campo magnetico e densità di energia
- Circuiti RL in corrente continua
- Cenni sui trasformatori di corrente

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

- Le equazioni dei campi elettrostatico e magnetostatico
- Campi che variano nel tempo: la circuitazione del campo elettrico indotto
- Il teorema di Ampère generalizzato e la corrente di spostamento.
- Dalle equazioni di Maxwell alle onde elettromagnetiche
- Definizione di onde elettromagnetica e di spettro elettromagnetico

| |
|--------------------------------|
| La relatività ristretta |
|--------------------------------|

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• La relatività galileiana• Discrepanze di fine 800 fra meccanica ed elettromagnetismo.• I postulati einsteniani• La relatività di simultaneità• La dilatazione del tempo• La contrazione delle lunghezze |
|--|

| |
|--------------------------|
| Educazione civica |
|--------------------------|

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Prevenire per proteggere: sicurezza antincendio e sismica negli ambienti pubblici |
|---|

| |
|--|
| <p><i>Il Docente</i> Prof. Basso Roberto</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> |
|--|



PROGRAMMA SVOLTO

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

**INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO –
OPZ. SCIENZE APPLICATE**

CLASSE: V D

ANNO 2025/2026

PROF. PUTIGNANO NICHOLAS

Il corpo umano

- Le componenti passive dell'apparato locomotore:
 - Apparato scheletrico
 - Apparato articolare
- Le componenti attive dell'apparato locomotore:
 - Il sistema muscolare
 - Il sistema nervoso
 - I circuiti del controllo motorio
 - La contrazione muscolare
- Le componenti funzionali dell'apparato locomotore
 - L'apparato cardiocircolatorio
 - L'apparato respiratorio
 - L'apparato digerente
 - Gli organi di stoccaggio, preparazione e trasformazione
 - Il sistema endocrino
 - Le difese dell'organismo
- La cinesiologia muscolare
 - I movimenti del busto
 - I movimenti dell'arto superiore
 - I movimenti dell'arto inferiore

Le capacità motorie

- Gli schemi posturali e motori di base
- Le capacità condizionali
 - Forza
 - Velocità
 - Resistenza
- I metabolismi energetici
- Le capacità coordinative
 - Generali
 - Speciali
- La mobilità articolare

L'efficienza fisica e l'allenamento sportivo

- Migliorare l'efficienza fisica con l'allenamento
- I principi dell'allenamento
- La periodizzazione dell'allenamento
- Le fasi di una seduta di allenamento
 - Riscaldamento
 - Allenamento
 - Defaticamento
- Lo stretching

Benessere e salute – educazione civica

- Il concetto di salute – il fitness
- Attività sportiva: una risorsa per la salute
- L'educazione alimentare:
 - I principi nutritivi
 - La corretta alimentazione
 - Alimentazione e sport
- Il doping

Dal gioco allo sport

- I giochi sportivi di squadra con la palla:
 - Il calcio
 - Il calcio a cinque
 - La pallavolo
 - La pallacanestro
 - La pallamano
- I giochi sportivi con la racchetta:
 - Il tennis
 - Il tennistavolo
 - Il badminton
- I giochi sportivi individuali:
 - L'atletica
 - Il nuoto
- Gli sport invernali
- Sport e natura

Il primo soccorso

- Il primo soccorso

Educazione civica

- Salute e benessere (Goal 3): stili di vita sani, prevenzione e corretta alimentazione.

Il Docente
Prof. Putignano Nicholas
